

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5918 del 16/10/2025
Oggetto	D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11 - IVAB SOLAR 12 S.r.l., con sede legale in Piazzetta Carlo Zavagli n. 1 in Comune di Rimini. Autorizzazione Unica relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", potenza di picco pari a 4.148,75 kWp, sito in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo snc, comprensivo di linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6157 del 16/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno sedici OTTOBRE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11 - **IVAB SOLAR 12 S.r.l.**, con sede legale in Piazzetta Carlo Zavagli n. 1 in Comune di Rimini. **Autorizzazione Unica** relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo **"fotovoltaica"**, potenza di picco pari a 4.148,75 kWp, sito in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo snc, comprensivo di linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali"*;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)"*;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo Integrato delle Connessioni Attive - TICA)"*;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- la Deliberazione 04 agosto 2010 - ARG/elt 125/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas *"Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)"*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024 n. 190 *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di"*

energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;

- *la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;*
- *la Deliberazione di Assemblea Legislativa 26 dicembre 2010, n. 28 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”;*
- *la Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 “Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell’Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”)”;*
- *la Cartografia allegata alla Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 “Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici”;*
- *la Deliberazione di Assemblea Legislativa 23 maggio 2023, n. 125 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;*
- *la Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0084824 del 04 aprile 2011 “Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia la disponibilità di più aree”;*
- *Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0098128 del 18 aprile 2011, “Integrazioni alle “Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, ...” di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011”;*
- *la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*
- *la Nota del Direttore generale Arpae PGDG/2015/7546 del 31 dicembre 2015 “Prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all’Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) dalla legge regionale 30 luglio 2015 n. 13”;*
- *la Deliberazione del Direttore Generale 15 aprile 2016 n. 55 “Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da da fonti rinnovabili”;*
- *la Delibera di Giunta Regionale 05 giugno 2019, n. 926 “Approvazione della Deliberazione del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna DEL-2019-55 ‘Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni Arpae’ ”;*

Premesso che:

1. *l’art. 31, comma 2), lettera B del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59” attribuiva alle Province, nell’ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, la competenza relativa all’autorizzazione all’installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia;*
2. *l’art. 85, punto 1, lettera b) della Legge Regionale 21.04.1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” attribuiva alle Province, nel rispetto delle competenze statali, la competenza relativa all’autorizzazione alla installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica;*
3. *la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione territoriale ed*

altre disposizioni in materia di energia” attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la funzione concernente alle autorizzazioni, d'intesa con gli enti locali interessati, alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia di potenza superiore a 50 MW termici alimentati a fonti convenzionali e rinnovabili, da esercitarsi nel rispetto delle competenze riservate allo Stato dalle disposizioni legislative vigenti (Art. 2 - comma 1 - lettera j), mentre le Province esercitano le funzioni relative alle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione (Art. 3 - comma 1 - lettera b);

4. la Legge Regionale del 30.07.2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*,
 - disciplina il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e stabilisce che, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01.01.2016, la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
 - sempre dall' 01.01.2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 e del D.Lgs. n. 115/2008, precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 26/04 del 23.12.2004;
5. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2015, n. 2173 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, stabilisce che l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia spetta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 387/03, concernente *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*, che:

- al comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
- al comma 3 dell'art. 12, sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- al comma 4 del richiamato art. 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241/90;

Vista l'istanza pervenuta a questa Agenzia con nota acquisita al prot. n. PG/2024/123943 del 05.07.2024, successivamente integrata volontariamente con nota del 19.07.2024, acquisita al prot. n. PG.2024.133011, da parte della IVAB SOLAR 12 S.R.L. con sede legale in Piazzetta Carlo Zavagli n. 1 in Comune di Rimini (CF/P.IVA 04707200400), con cui è stata presentata istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03) di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.148,75 kWp, da realizzare Via Bianco da Durazzo snc, nel Comune di Forlì;

Precisato che con l'istanza presentata in data 05.07.2024 e completata in data 19.07.2024, la ditta ha richiesto di avvalersi della documentazione che risultava già in possesso di questa Agenzia, acquisita ai prot. n. PG/2024/109135, n. PG/2024/109206, n. PG/2024/109220, n. PG/2024/109221 e n. PG/2024/109231 del 13.06.2024, al prot. n. PG/2024/113979 del 20.06.2024 e al prot. n. PG/2024/114818 del 21.06.2024, così come indicato nel nuovo elenco elaborati fornito in presentazione istanza, in cui sono stati precisati i documenti da considerare ancora validi;

Dato atto che l'istanza è stata presentata prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 190/2024 e che pertanto, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del medesimo decreto, ai procedimenti già in corso alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 190/2024 continuano ad applicarsi le precedenti disposizioni;

Precisato che è stato chiesto di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica, richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il Titolo Edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Forlì;
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, durante la fase di cantiere, per occupazione temporanea e, successivamente alla conclusione dei lavori, per servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e per l'occupazione permanente e inamovibile e la servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002);
- la Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza del Comune di Forlì per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo le strade comunali Via Balzella, Via Masetti, Via Bianco da Durazzo e lungo un tratto vicinale di Via Bernardo Dovizi;
- la Concessione di area del demanio idrico per attraversamento tramite T.O.C. dello Fiume Ronco con il nuovo elettrodotto di rete per la connessione, di competenza del SAC di Arpae;
- la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003);
- l'Autorizzazione/Concessione per n. 1 attraversamenti tramite T.O.C. del canale consortile "FOSSATONE AUSA VECCHIA" con il nuovo elettrodotto di rete per la connessione, n. 1 attraversamento tramite T.O.C. del medesimo canale con l'elettrodotto di utenza e per eventuali interferenze dell'impianto con i canali consortili "FOSSATONE AUSA VECCHIA" e "AUSA VECCHIA RAMO" di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;

Dato atto che:

- all'istanza presentata è stata allegata copia della comunicazione della Soprintendenza, prot. MIC | MIC_SABAP-RA | 25/06/2024 | 0010143-P (elaborato "Soprintendenza_forli_via_bianco_da_durazzo_fotovoltaico", documento contrassegnato da Arpae con la sigla [7]) con cui viene comunicato che i terreni interessati non risultano interessati da provvedimenti di tutela emanati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e che in merito alla tutela archeologica, nell'area interessata dall'intervento non sono presenti beni archeologici tutelati e non risultano avviati procedimenti di tutela ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici;
- con nota registrata al prot. n. PG/2024/138463 del 29.07.2024, inoltrata al proponente e a tutti gli enti coinvolti, questo Servizio ha comunicato:

- l'esito positivo della verifica di completezza formale dell'istanza presentata ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.4 dell'Allegato al D.M. 10/09/2010;
- l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, a decorrere dal **19.07.2024**, data di arrivo della documentazione a completamento dell'istanza;
- l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990;
- la convocazione, in data 04.09.2024, della prima riunione della Conferenza di Servizi in modalità video-conferenza, con il seguente ordine del giorno:
 - valutazioni e osservazioni preliminari in merito al progetto presentato;
 - acquisizione di eventuali pareri pervenuti;
 - acquisizione di eventuali **richieste di integrazioni** relative al procedimento principale e agli endo-procedimenti in esso ricompresi;
 - varie ed eventuali;
- sono stati coinvolti nel procedimento e invitati in Conferenza i seguenti enti, con le competenze indicate:
 - **Prefettura di Forlì-Cesena:** nomina del rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 4 della Legge n. 241/1990;
 - **Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni** (servizio scrivente):
 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03;
 - parere tecnico di competenza del Servizio Territoriale relativo alle matrici ambientali coinvolte dall'opera in progetto;
 - parere tecnico di competenza del Servizio Sistemi Ambientali relativo ai campi elettromagnetici e alla variante urbanistica;
 - autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotto di media tensione per la connessione alla rete pubblica;
 - nulla osta minerario relativo ai permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali (art. 120 del R.D. n. 1775/1933);
 - **Arpae - Area Prevenzione Ambientale:**
 - parere tecnico in merito all'impatto acustico;
 - parere tecnico in merito al rispetto della normativa relativa ai campi elettromagnetici;
 - parere ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii (art.19 c.4) in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT) delle previsioni dello strumento urbanistico (progetto in variante urbanistica per la localizzazione della linea elettrica).
 - **Comune di Forlì:**
 - parere in merito alla conformità territoriale, ambientale e urbanistica;
 - titolo abilitativo edilizio;
 - nulla osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per attraversamento con linea elettrica lungo le strade comunali di Via Balzella, Via Masetti, Via Bianco da Durazzo e lungo un tratto vicinale di Via Bernardo Dovizi;
 - nulla osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per l'eventuale attraversamento di opere o aree adibite ad uso pubblico;

- autorizzazione per la realizzazione dell'accesso carrabile da eseguirsi in prossimità della cabina di consegna lungo Via Bianco da Durazzo;
- valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 37/2002;
- parere o nulla osta acustico art. 8 comma 6 Legge n. 447/1995;
- **Provincia di Forlì-Cesena:**
 - conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura Linea elettrica per la connessione all'impianto di rete);
- **Consorzio di Bonifica della Romagna:** autorizzazione/concessione di attraversamenti e parallelismi all'interno delle fasce di rispetto dei canali di bonifica interessati dalla linea elettrica;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna:**
 - nulla osta ai sensi del R.D. n. 1443/1927 (ricerca e coltivazione delle miniere);
 - eventuale parere sulla compatibilità idraulica dell'intervento;
- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:**
 - parere di competenza in merito alla parte archeologica;
 - parere di competenza in merito alla parte paesaggistica;
 - pareri di competenza delle amministrazioni periferiche dello Stato rappresentate ai sensi della nomina della Prefettura di Forlì di cui alla nota prot. 63393 del 05.08.2024 (acquisita al prot. n. PG/2024/143184 del 05.08.2024), in particolare:
 - nulla osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775) (Corpi militari);
 - parere relativo a eventuali interferenze ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 256/03 (MIMIT);
 - eventuale parere ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 (MASE - Sez. UNMIG);
 - eventuale parere in merito alla sicurezza del volo (ENAC e ENAV);
- **Azienda USL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì:**
 - parere igienico-sanitario;
 - parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
 - parere congiunto con Arpae relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. n. 44/95 (parere integrato Arpa E-DSP);
- **E-Distribuzione S.p.A.:** parere di competenza in qualità di gestore della rete elettrica (invitato a partecipare ai lavori della Conferenza senza diritto di voto in virtù del punto 14.10 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010, così come tutti gli concessionari e gestori di pubblici servizi);
- **HERA S.p.A. - Struttura Operativa Territoriale (S.O.T.) di Forlì-Cesena - In Rete Distribuzione Energia S.p.A.:** risoluzione interferenze con rete acquedottistica, metanodotti, fognature;

- **Fibercop S.p.A.:** parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con reti elettroniche di telecomunicazione; si precisa che con nota acquisita al prot. n. PG/2024/203232 del 11.11.2024, n. PG/2024/205722 del 14.11.2024, n. PG/2024/207039 del 15.11.2024 e n. PG/2024/207050 del 15.11.2024, è stato comunicato il subentro di FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM alla società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture);
- **Snam Rete Gas S.p.A.:** parere di competenza in merito all'interferenza con reti di distribuzione gas;
- **TERNA S.p.A.:** parere di competenza in merito all'interferenza con reti di distribuzione della rete elettrica;
- **IVAB SOLAR 12 S.r.l.** in qualità di proponente dell'istanza;

Precisato che:

- il progetto della linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete pubblica interessa i seguenti terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:
 - tratti di viabilità pubblica esistente lungo le strade Comunali Via Balzella, Via Masetti, Via Bianco da Durazzo;
 - un tratto di area del demanio idrico in corrispondenza dell'attraversamento tramite T.O.C. del Fiume Ronco;
 - un tratto vicinale di Via Bernardo Dovizi, identificato dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:
 - Particelle 48 - 61 - 480 - 482 del Foglio 153
(le particelle 48 e 482 sopra indicate non sono state inserite dal proponente nell'elaborato relativo al vincolo preordinato all'esproprio vidimato dal gestore, ma si è ritenuto comunque necessario inserirle nella procedura di apposizione del vincolo in quanto risultano interessate dalla fascia di asservimento di 2,00 per parte, quindi 4 m complessivi, dall'asse dell'elettrodotto);
 - aree di proprietà privata, identificate dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:
 - Particelle 82 - 509 del Foglio 153;
 - Particelle 31 - 1066 - 1070 - 1273 del Foglio 185;
- **il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03;
- **la linea elettrica per la connessione dell'impianto** di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di **variante urbanistica**, con apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio** (ai sensi degli artt. n. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/2002) e **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**;
- qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000;
- le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002);
- il procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea

elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;

- relativamente all'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione alla rete elettrica nazionale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, è stato dato avvio alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio tramite pubblicazione dell'avviso di deposito per una durata pari a 30 gg (ai sensi dell'art. 52-ter del DPR n. 327/2001):
 - sul BURERT Emilia-Romagna n. 271 (parte seconda) del 14.08.2024;
 - sul Corriere di Romagna del 13.08.2024;
 - sull'Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena in data 05.08.2024 (Num. Reg. 1342 Prot. n. 22066);
 - sull'Albo Pretorio del Comune di Forlì dal 14.08.2024 al 14.10.2024 (Registro Albo Pretorio n. 3958 Anno 2024), come da attestazione di avvenuta pubblicazione acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/186015 del 15.10.2024;
- i proprietari delle particelle interessate dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono stati avvisati tramite raccomandata postale A.R. (prot. n. PG/2024/145538 del 08.08.2024);

Dato atto che la Prefettura di Forlì-Cesena, con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/143184 del 05.08.2024 (prot. in uscita n. 63393 del 05.08.2024), relativamente al procedimento di cui trattasi, ha nominato la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** quale **rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte**;

Tenuto conto dei seguenti **pareri acquisiti prima** dello svolgimento della **prima seduta** della Conferenza, tenutasi in data 04.09.2024, riportati nel relativo verbale conservato agli atti:

- **COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD - Ufficio infrastrutture e demanio**, con nota segnatura M_D MARNORD prot. n. 24463 - 31-07-2024, acquisita al prot. n. PG/2024/141007 del 01.08.2024, ha rilasciato nulla osta, come di seguito riportato:

"Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Interregionale Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia".;

- **HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**, con nota prot. n. 68257-29374 del 01.08.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/142166 del 02.08.2024, ha espresso il seguente parere in merito alle interferenze con i sottoservizi interessati, in particolare viene specificato quanto segue:

"[...] per l'intervento di cui all'oggetto, con la presente si comunica quanto segue:

1) Aree destinate ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Nelle zone oggetto d'intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

2) Nuova cabina secondaria "Durazzo_FV".

L'intervento interferisce con infrastrutture gestite dalla scrivente, nella zona oggetto d'intervento si segnala la presenza della rete primaria di mandata tele riscaldamento in Acciaio DN250 e primaria di ritorno in Acciaio DN250.

3) Nuovo elettrodotti.

L'intervento interferisce con infrastrutture gestite dalla scrivente, si segnala che parte del percorso si sviluppa su un tracciato dove sono presenti i seguenti sottoservizi:

- a. *Via Bianco da Durazzo*
 - Teleriscaldamento primaria mandata in Acciaio DN250;
 - Teleriscaldamento primaria ritorno in Acciaio DN250;
 - Acquedotto in PVC 160;
 - Metanodotto in acciaio DN150 5ª specie;
 - Allacci d'utenza.
- b. *Via Antonio Masetti*
 - Acquedotto in PVC 160;
 - Acquedotto in CA 150;
 - Metanodotto in acciaio DN150 5ª specie;
 - Fogna nera a gravità PVC 200;
 - Allacci d'utenza, gruppi valvole e pozzetti d'ispezione.
- c. *Via Balzella*
 - Acquedotto in CA 200;
 - Acquedotto in PVC 160 nelle due diramazioni verso Via Darwin;
 - Metanodotto in acciaio DN100 5ª specie;
 - Metanodotto in acciaio DN100 5ª specie nelle due diramazioni verso Via Darwin;
 - Fogna nera a gravità PVC 710 / Ghisa 700;
 - Fogna nera a gravità PVC 250 in diramazione verso Via Darwin;
 - Allacci d'utenza, gruppi valvole e pozzetti d'ispezione.

In fase di progettazione esecutiva dovrà essere effettuata l'analisi di dettaglio sulle interferenze realizzando una **specificata tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto (prestando particolare attenzione al posizionamento della nuova cabina secondaria "Durazzo_FV" e alle relative connessioni) e le reti HERA / INRETE presenti** ed eventuale proposta progettuale per la risoluzione delle interferenze; a questo scopo dovrà essere richiesto:

- al **servizio cartografico** la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.
- sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.

Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas.

Al fine di tutelare le infrastrutture pubbliche presenti si richiede di prestare la massima attenzione al fine di garantire l'integrità e funzionalità di tutti i servizi presenti

In caso di attraversamenti delle condotte con scavo a cielo aperto si consiglia di predisporre opportune guaine in materiale plastico a protezione dei nuovi cavidotti.

Non andranno effettuati interventi con trivellazione teleguidata senza prima aver verificato la posizione esatta delle condotte esistenti.

In caso di parallelismi si richiede una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte acqua, gas esistenti in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.**

Considerato che alcuni interventi saranno realizzati dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice. [...]"

- **Romagna Acque Società delle Fonti**, con nota prot. n. 7834/2024 del 02.08.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/142871 del 05.08.2024, ha espresso il seguente parere in merito alle interferenze con i sottoservizi interessati:

"In esito alla nota pec ricevuta in data 29/07/2024, si segnala che gli interventi di realizzazione dell'impianto in oggetto previsto in Via Bianco da Durazzo in Comune di Forlì non risultano interferenti con gli impianti e le infrastrutture della scrivente società."

- **SNAM RETE GAS S.p.A.**, con nota prot. n. 246/2024 del 07.06.2024 acquisita al prot. n. PG/2024/145475 del 08.08.2024 ha inviato il seguente parere:

*"Con riferimento alla Vostra PEC prot. n. 138463/2024 del 29/07/2024, pari oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione tecnica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.*

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, riterremo responsabili gli interessati di ogni e qualsiasi danno possa derivare a metanodotti, persone e/o a cose."

- **Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti - Ufficio Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta**, con nota Rif. Prot. 21444/2024 F. N. 56/2024, acquisita al prot. n. PG/2024/151310 del 21.08.2024, ha comunicato la non interferenza dell'opera con le strade provinciali, come segue:

"L'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ha ricevuto in data 30/07/2024 la richiesta specificata in oggetto da parte di ARPAE.

L'istanza è stata registrata al protocollo generale di questa Amministrazione al n. 21444 del 30/07/2024.

A seguito di istruttoria tecnica e verifica documentale, si comunica che il progetto di cui all'oggetto non interferisce con strade provinciali di competenza di questa Provincia.

Pertanto la pratica verrà archiviata senza alcun seguito."

- **ANSFISA** con nota REGISTRO UFFICIALE.U.0061032.27-08-2024 (acquisita al prot. n. PG/2024/154172 del 27.08.2024) ha inviato parere con cui si precisa in quali casi l'ufficio Operativo della stessa Agenzia risulta competente e quali disposizioni applicare nei vari casi specifici;

Dato atto che:

- la **prima riunione** della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 04.09.2024, si è conclusa con la decisione di delegare il responsabile del procedimento a inviare alla ditta la richiesta di integrazioni scaturita dalla riunione;
- con nota prot. n. PG/2024/170002 del 20.09.2024 è stata inviata alla ditta la richiesta di integrazioni scaturita dalla Conferenza dei Servizi del 04.09.2024 ed è stato sospeso il procedimento per **30 giorni**; il Verbale della Conferenza dei Servizi del 04.09.2024 firmato dai delegati presenti è stato inviato successivamente, con nota prot. n. PG/2024/180072 del 07.10.2024;
- con nota prot. n. PG/2024/186537 del 16.10.2024 questo Servizio ha concesso alla ditta una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste, fissando quale nuovo termine la data del 19.11.2024, come da richiesta della ditta acquisita al prot. n. PG/2024/184748 del 14.10.2024;
- in data 19.11.2024, come da note acquisite rispettivamente ai protocolli n. PG/2024/209798, n. PG/2024/209810, n. PG/2024/209817, n. PG/2024/209830, n. PG/2024/209835, n. PG/2024/209845, n. PG/2024/209851, n. PG/2024/209861, n.

PG/2024/209867, n. PG/2024/209871, n. PG/2024/209877, n. PG/2024/209884, n. PG/2024/209887, n. PG/2024/209894 e n. PG/2024/209898 del 20/11/2024, la ditta ha presentato documentazione integrativa in risposta alla richiesta ricevuta;

- con nota registrata al prot. n. PG/2024/213455 del 25.11.2024, è stata condivisa con gli enti, tramite comunicazione del link di accesso, la documentazione integrativa presentata dalla ditta, è stata data comunicazione in merito alla conclusione del periodo di deposito relativo al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmettendo le osservazioni pervenute dai proprietari e chiedendo alla ditta di trasmettere le relative controdeduzioni e chiedendo agli enti eventuali osservazioni; è stata inoltre convocata la Conferenza di Servizi conclusiva decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, in data 09.01.2025;
- con note inviate in data 05.12.2024, 12.12.2025 e 20.12.2024, la ditta ha presentato le seguenti integrazioni volontarie:
 - prot. n. PG/2024/220333 del 05.12.2024, riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta da HERA, di cui al prot. n. PG/2024/142166 del 02.08.2024, asseverazione ENAC, modello dichiarazione pantouflage;
 - prot. n. PG/2024/225510 del 12.12.2024, tavola integrativa relativa alla sezione inerente all'attraversamento trasversale ed inferiore del corso d'acqua di competenza demaniale Fiume Ronco;
 - prot. n. PG/2024/231139 del 20.12.2024, riscontro all'opposizione di due proprietari in merito alla procedura di apposizione del vincolo espropriativo e riscontro alle richieste ricevute dal Comune di Forlì, Servizio edilizia e sviluppo economico;
- con nota registrata al prot. n. PG/2025/120 del 02.01.2025:
 - è stata condivisa con gli enti la documentazione integrativa volontaria presentata dalla ditta;
 - è stata annullata la convocazione della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 09.01.2025 e ri-convocata in data **30.01.2025**;
 - è stato comunicato alla ditta che la documentazione integrativa precedentemente presentata in data 20.11.2024, in risposta alla richiesta integrazioni è risultata incompleta e pertanto, contrariamente a quanto comunicato con la nota prot. n. PG/2024/213455 del 25.11.2024, i tempi del procedimento dovevano ritenersi sospesi dalla data della richiesta integrazioni di cui al prot. n. PG/2024/170002 del 20.09.2024 fino al completamento della documentazione integrativa, ultimato con la nota pervenuta in data 20.12.2024;
 - è stata convocata in data 30.01.2025 la seconda riunione della Conferenza di Servizi, con il seguente ordine del giorno:
 - discussione e valutazione delle integrazioni documentali presentate dal proponente;
 - discussione e valutazione delle controdeduzioni della ditta alle osservazioni dei privati e delle eventuali osservazioni degli Enti in merito;
 - definizione dei contenuti della determinazione motivata di conclusione della Conferenza;
 - varie ed eventuali;

Tenuto conto dei seguenti pareri acquisiti prima dello svolgimento della seconda riunione della Conferenza, tenutasi in data 30.01.2025, acquisiti nel relativo verbale conservato agli atti:

- **l'Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea** con nota protocollo M_D AMI001 REG2024 0023188 19-09-2024 (acquisita al prot n. PG/2024/169329 del 20.09.2024) ha inviato il nulla osta relativo ai soli aspetti demaniali, come di seguito riportato:

"1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra".

- il **Comune di Forlì** con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2022/15730 del 27.01.2025 ha anticipato i seguenti pareri di competenza degli uffici comunali interessati, precisando che saranno inseriti nella delibera di Consiglio Comunale:

Parere acustico - Area Servizi al Territorio - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente (in atti protocollo comunale n. 157398/2024 del 19.12.2024)

"Vista la pratica in oggetto, contenente la valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCA e datata 12/11/2024 da cui si evince che:

- il progetto è relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza nominale pari a 4012,80 KW e potenza del generatore pari a 4148,75 KW,;

- l'area interessata sorge in una porzione di territorio che la Zonizzazione Acustica Comunale pone in Classe IV – aree di intensa attività umana, con valori limite assoluti di immissione pari a 65 dBA nel periodo di riferimento diurno (06.00-22.00) e pari a 55 dBA in quello notturno (22.00-06.00);

- le tre cabine di campo con una potenza di 2000 KVA e la cabina di consegna di E Distribuzione rappresentano le possibili sorgenti sonore abbinate all'impianto fotovoltaico. L'inserimento dei trasformatori all'interno di cabine in CLS prefabbricato consente di contenerne le emissioni. Le possibili emissioni sonore sono dovute alle aperture per l'aerazione e alle ventole stesse utilizzate per il ricambio aria;

- per valutare la condizione acustica attuale è stato eseguito un rilievo fonometrico volto a caratterizzare sia il periodo diurno sia quello notturno.

Atteso che, sulla base delle valutazioni e delle simulazioni effettuate, il TCA dichiara che la realizzazione dello stabile e delle attività connesse rispetterà i valori limite di immissione differenziali diurni e notturni, nonché quelli di immissione assoluti diurni e notturni.

Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e dei valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì nel tempo di riferimento diurno e notturno e in qualsiasi condizione di esercizio;

- fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni dettate da Arpae

Si avverte che:

- il presente parere non potrà essere presentato come elemento probante a discolta dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge;

- fermo restando gli adempimenti di cui al DPR 59/2013, qualunque variazione all'attività, ovvero alle sorgenti sonore che possa determinare un incremento delle immissioni sonore nell'ambiente esterno e/o abitativo, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Autorità competente, al fine valutare di tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge."

Parere Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Progettazione, Manutenzione e Gestione del Verde (in atti protocollo comunale n. 4430/2025 del 14.01.2025)

"[...] per quanto di competenza, si esprime nulla osta.

Si ricorda che durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere previste dal progetto dovrà essere rispettato quanto riportato dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Forlì agli artt. 12 e 13 e Allegato D.

Si ricorda, inoltre, che il posizionamento delle nuove alberature e arbusti deve avvenire nel rispetto delle normative e regolamenti vigenti.”.

Parere Conformità Edilizia - Area Servizi alle Imprese e al Territorio - Servizio Edilizia e Sviluppo Economico (in atti protocollo comunale n. 0007805/2025 del 22.01.2025)

[...]

Visto il parere espresso il 17/01/2025 dal responsabile del procedimento;

si ritiene il progetto conforme alle disposizioni normative urbanistico-edilizie vigenti e per quanto di competenza si esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento indicato in premessa come da elaborati così identificati e custoditi in atti:

documenti pervenuti con nota ARPAE pg 145240/2024

[59] Prog_07a – PG.2024.209810

[65] Prog_23 – PG.2024.209830

[66] Prog_08b – PG.2024.209835

[67] Prog_24 – PG.2024.209835

[69] Tav_1 – PG.2024.209861

[70] Tav_2 - PG.2024.209861

documenti pervenuti con nota ARPAE pg 109/2025:

4_prog_01

5_prog_07b

6_prog_07c

7_prog_07d

8_prog_07e

9_prog_08a

documenti pervenuti ed assunti a pg 5772 /2025

Relazione Integrativa - Integrazioni e chiarimenti elaborati trasmessi.pdf

Il Titolo Unico Abilitativo è esonerato dal pagamento del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 32, comma 1 lett I) della Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 ed è soggetto alle prescrizioni, avvertenze e richiami generali di cui in prosieguo.

PRESCRIZIONI:

1. Prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica dovrà essere corrisposto al Comune di Forlì l'importo di € 22.010 per la compensazione di filari e siepi, l'importo dovrà essere inserito in apposito capitolo di bilancio, vincolato all'attuazione di interventi di compensazione ambientale e all'acquisizione/espropriazione delle relative aree;

2. dovrà essere acquisito parere favorevole dell'Autorità Idraulica competente (Consorzio di Bonifica) sull'invarianza idraulica con riferimento all'immissione nel corso d'acqua Ausa;

4. rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (comunicazione impresa esecutrice e adempimenti in relazione al D.Lgs n. 81/2008);

5. l'inizio lavori è, altresì, subordinato alla presentazione della documentazione antimafia: ai sensi dell'art. 32 della L.R. 18/2016, per gli interventi edilizi subordinati a permesso di costruire, il cui valore complessivo sia pari o superiore ai 150.000 euro, prima dell'inizio lavori edilizi, deve essere acquisita la comunicazione antimafia attestante l'insussistenza delle condizioni di divieto, decadenza o sospensione previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011. L'efficacia del titolo abilitativo è sospesa e i lavori non possono essere avviati fino alla comunicazione di avvenuto rilascio della comunicazione antimafia.

AVVERTENZE:

1. la data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata al Comune;

2. il titolo unico abilitativo (di seguito titolo) decadrà, di diritto:

- se i lavori non avranno avuto inizio entro un anno dalla data del titolo;
- se l'opera non sarà ultimata entro 3 anni dalla data del titolo;
- con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito dal titolo stesso.

RICHIAMI GENERALI ALL'OBLIGO:

2) della osservanza delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001, n. 380, alla Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15, alla Legge regionale 21.10.2004, n. 23, nonché di tutte le norme degli strumenti urbanistici e dei Regolamenti comunali vigenti in materia (edilizia, igiene, occupazione suolo pubblico, ecc.);

3) dell'osservanza delle norme tecniche di buona costruzione;

4) di soddisfare, prima dell'inizio e durante il corso dei lavori, le richieste di visite di ispezione prescritte, da effettuarsi dai tecnici comunali, a norma del vigente Regolamento urbanistico edilizio;

5) di predisporre, nel caso di fabbricato lontano dal ciglio della strada, un palo per l'integrazione della numerazione civica.”.

Dato atto che nella **seconda riunione** della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data **30.01.2025**:

- sono state esaminate le osservazioni pervenute da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come di seguito indicate in sintesi:
 - osservazione pervenuta in data 11.09.2024 e acquisita al prot. n. PG/2024/163768 del 11.09.2024, relativa ai terreni appartenenti al FOGLIO 185 PARTICELLE 1066-1070, con cui i proprietari dei terreni interessati si oppongono all'utilizzo e all'attraversamento di qualsiasi cosa/mezzo/pali/fili/tralicci ecc. sui terreni di proprietà, in quanto piantumati nella quasi totalità da alberi da frutto e per il resto coltivato ad orto;
- sono state valutate le controdeduzioni inviate dal proponente, acquisite al prot. n. PG/2024/231139 del 20.12.2024;
- sono state espresse le valutazioni conclusive della Conferenza in merito alle osservazioni pervenute, come riportato in dettaglio nella sezione “B) SINTESI DELL’ISTANZA PRESENTATA” del verbale della riunione della Conferenza tenutasi in data 30.01.2025 e nell’**Allegato n. 1** al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- la **Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale** ha precisato (come riportato al punto **D) PARERI ESPRESSI IN CONFERENZA** del verbale conservato agli atti), quanto segue:
 - di ritenere, per quanto di competenza e alla luce delle modifiche apportate al layout dell'impianto fotovoltaico, ai fini di preservare e ricreare i filari segnalati dal PTCP, la documentazione integrativa adeguata ai fini di una espressione positiva sulla compatibilità dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico rispetto alla pianificazione provinciale, con la seguente prescrizione:

“Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di siepi e filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 8bis delle norme del PTCP”;
 - di non rilevare particolari vincoli ostativi in relazione alla variante urbanistica per la localizzazione delle opere di connessione dell'impianto fotovoltaico (linea elettrica e cabina di trasformazione), trattandosi di una linea completamente interrata, ritenendo pertanto il progetto sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- il **Comune di Forlì** ha confermato il parere inviato (acquisito al prot. Arpae n. PG/2025/15730 del 27.01.2025, come sopra riportato) e precisato che il parere relativo

all'autorizzazione del passo carraio e degli attraversamenti delle strade comunali (non ancora acquisiti) verranno forniti dal servizio comunale competente;

- la Conferenza si è conclusa con la decisione di **fissare una nuova riunione della Conferenza**, al fine di valutare tutti gli elementi che la ditta è tenuta a trasmettere sulla base di quanto specificato al punto D) del verbale conservato agli atti, in particolare è stato richiesto di trasmettere la documentazione necessaria:
 - per rispondere alle condizioni imposte dal parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica, poiché, pur trattandosi di un parere favorevole condizionato, pregiudica la conclusione positiva della Conferenza, in quanto le condizioni imposte comportano modifiche progettuali che dovranno essere valutate in una successiva riunione della Conferenza;
 - per rispondere alle richieste del Servizio SSA di Arpa, che ha valutato le integrazioni trasmesse dalla ditta incomplete;
 - per dare risposta alle carenze evidenziate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, in merito alla tutela paesaggistica (realizzazione dell'elettrodotto e superamento del fiume Ronco e approfondimento della questione relativa all'idoneità dell'area);
 - per dare riscontro ai chiarimenti richiesti dalla AUSL della Romagna;
 - per inviare al MIMIT la documentazione richiesta al fine di sostituire il nulla osta ai sensi dell'art. 56 comma 3 del D.Lgs. n. 259/2001;

Dato atto che:

- con nota registrata al prot. n. PG/2025/48843 del 14.03.2025 è stata anticipata la trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi del 31.01.2025, seppur ancora incompleto delle firme di tutti i rappresentanti degli Enti che vi hanno partecipato, al fine di agevolare la ditta nella preparazione della documentazione richiesta, come sopra specificata;
- in seguito, il verbale della Conferenza dei Servizi del 31.01.2025 è stato inviato, completo di tutte le firme, unitamente al verbale della successiva Conferenza dei Servizi del 15.04.2025, con nota prot. n. PG/2025/91983 del 19.05.2025;

Specificato che:

- la ditta ha inviato la documentazione in risposta a quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 30.01.2025, come da note acquisite al prot. n. PG/2025/55195 e n. PG/2025/55226 del 24.03.2025;
- tale documentazione è stata condivisa con gli Enti con nota prot. n. PG/2025/57494 del 26.03.2025, richiedendo le valutazioni di competenza in merito alla nuova documentazione presentata, comprensive dei **pareri conclusivi**, entro la data della riunione della Conferenza dei Servizi del 15.04.2025;

Tenuto conto dei seguenti **pareri acquisiti dal 30.01.2025 (data della seconda Conferenza dei Servizi)** alla data della **terza riunione (conclusiva)** della Conferenza, tenutasi il **15.04.2025**, riportati, per le parti salienti, di seguito e nel relativo verbale, conservato agli atti:

- il **Comune di Forlì Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Autorizzazioni** con nota in atti rif. prot. n. 13630/2025 del 05.02.2025, acquisita al prot. Arpa n. PG/2025/22450 del 05.02.2025, ha trasmesso autorizzazione con relativa concessione di suolo pubblico per la durata di 29 Anni rinnovabili riferita a N. 1 accesso carraio richiesto per accedere alla struttura in oggetto dalla viabilità pubblica di Via Bianco da Durazzo, come di seguito riportato per esteso:

*"L'Unità Autorizzazioni, valutati per conto del Comune di Forlì gli elaborati progettuali allegati all'istanza in oggetto, comunica il **nulla osta** al rilascio di una autorizzazione con relativa*

concessione di suolo pubblico per la durata di 29 Anni rinnovabili, alla Società IVAB SOLAR 12 Srl riferita a:

N. 1 accesso carraio richiesto per accedere alla struttura in oggetto dalla viabilità pubblica di Via Bianco da Durazzo.

Il procedimento relativo all'Autorizzazione dovrà essere predisposto e perfezionato prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto del procedimento unico in corso.

Si prescrive quindi che, a conclusione del procedimento in oggetto, la Società IVAB SOLAR 12 Srl faccia istanza all'Unità scrivente utilizzando il modello reperibile sul sito del Comune di Forlì con il quale potranno essere forniti tutti i dati utili a stabilire l'entità effettiva dei lavori, il corrispondente canone di occupazione suolo temporanea e l'eventuale cauzione a tutela dei lavori a regola d'arte.

Inoltre, in riferimento alla richiesta di rilascio di autorizzazione agli scavi su strade di proprietà comunale per posa di cavidotti e relativa concessione di sottosuolo pubblico, si precisa che dato il nulla osta generale alle opere richieste, l'autorizzazione puntuale sarà perfezionata solo successivamente alla specifica richiesta presentata dalla Società IVAB SOLAR 12 Srl all' Unità scrivente.

Si rileva infatti, dal cronoprogramma allegato all'istanza, che lo scavo e la posa dei cavi sarà successivo alla realizzazione dell'impianto.”;

- il **Comune di Forlì** ha trasmesso la **deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11.02.2025** (acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/27273 del 12.02.2025) con cui è stato espresso, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, **PARERE FAVOREVOLE al progetto e alla variazione urbanistica, CONDIZIONATO alle prescrizioni formulate nei pareri/autorizzazioni dei competenti servizi comunali**, allegati all'atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - **Parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente** (in atti rif. prot. n. 157398 del 19.12.2024), nulla osta acustico;
 - **Parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Progettazione, Manutenzione e Gestione del Verde** (in atti rif. prot. n. 4430 del 14.01.2025);
 - **Parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Servizio Edilizia e Sviluppo Economico** (in atti con rif. prot. n. 7805 del 22.01.2025);

Tali pareri, riportati nel verbale conservato agli atti della Conferenza dei Servizi del 30.01.2025 e citati nel verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva 15.04.2025, sono stati sopra riportati;

- il **Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” SM - Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari** con nota segnature M_D AEF374D REG2025 0004255 28-02-2025, acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/39320 del 28.02.2025, ha rilasciato il Nulla Osta interforze per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- **ARSTPC Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Emilia-Romagna**, con nota registrata in uscita con prot. 19/03/2025.0022245.U, acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/52136 del 19.03.2025 ha rilasciato, esclusivamente dal punto di vista idraulico per quanto di competenza:
 - **NULLA-OSTA IDRAULICO alla concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Fiume Ronco** ad uso attraversamento con linea elettrica in subalveo in Comune di Forlì al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066. Il nulla-osta è rilasciato quale atto endoprocedimentale nel procedimento di rilascio concessione demaniale ex L.R.7/2004 e ss.mm.e.ii. in capo ad Arpae ex L.R. 13/2015;
 - **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ai sensi del R.D. 523/1904** per i lavori relativi all'attraversamento del Fiume Ronco mediante linea elettrica in subalveo relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Loc. Via Bianco da Durazzo snc - Forlì

(FC). L'autorizzazione idraulica è rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 ed in coerenza con il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI - PGRA approvata con DGR 2112/2016);

Il NULLA-OSTA IDRAULICO e l'AUTORIZZAZIONE IDRAULICA sono subordinati all'osservanza delle Prescrizioni e Condizioni Generali impartite, che vengono riportate nel dispositivo del presente atto;

Nell'atto ricevuto viene inoltre precisato che non sono state rilevate competenze dell'Agenzia STPC su aree cartografate art. 6 del PSRI, né su aree perimetrate come allagate a seguito degli eventi di maggio 2023 antistanti corsi d'acqua di competenza di altre autorità idraulica e che pertanto non si rilevano competenze dell'Ufficio sull'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

- l'**Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae - Servizio Sistemi Ambientali (SSA)** con nota prot. n. PG/2025/67175 del 09.04.2025 ha espresso parere di conformità degli impianti elettrici oggetto di valutazione ai sensi delle norme vigenti in materia di esposizione ai CEM (Campi Elettro Magnetici), con la seguente condizione:

1. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alle cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;

- il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, con nota prot. n. 13472 del 10.04.2025 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/68745 del 10.04.2025), ha inviato il parere di competenza (favorevole con prescrizioni), che ha annullato e sostituito, per le modifiche intercorse al progetto, il precedente parere reso di cui al prot. n. 2567 del 22.01.2025, acquisito al prot. n. PG/2025/12706 del 22.01.2025 (che a sua volta aveva annullato e sostituito il primo parere consorziale con prot. n. 29962 del 30.08.2024, acquisito al prot. n. PG/2024/156848 del 30.08.2024), come di seguito riportato:

"[...]"

Lo scrivente Consorzio comunica quanto di seguito riportato:

1. Premesse

L'intervento in parola è composto sostanzialmente da n. 2 progetti, così sintetizzabili:

A. Impianto fotovoltaico e relative opere di laminazione;

B. Nuova cabina elettrica e opere di connessione all'esistente rete elettrica di distribuzione.

2. Inquadramento e Analisi del progetto

Dal punto di vista consorziale, l'area interessata dall'impianto fotovoltaico, situata nel Comune di Forlì in fregio a via Bianco da Durazzo, risulta compresa all'interno del bacino idraulico afferente allo scolo consorziale **Fossatone Ausa Vecchia**, ricompreso all'interno del macrobacino a scolo naturale Fossatone Ausa Vecchia.

Relativamente al PAI, Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità distrettuale per il Fiume Po, l'area oggetto di intervento, ricade in zona di Potenziale Allagamento come da Art. 6 della Direttiva di Bacino, con tirante idrico pari a cm. 50.

Il PGRA, Piano Gestione Rischio Alluvioni, individua l'area come zona P2 – M Alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni e media probabilità (TAV. 240NO-SO).

La mappa del rischio derivante dal reticolo secondario di pianura, classifica inoltre l'area come R1, rischio moderato o nullo, R2 rischio medio.

Come indicato in premessa, le opere di progetto sono così identificabili:

A. Impianto fotovoltaico

- L'intervento in esame prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico**, di potenza di Kw 4.418,75 su di un'area agricola di circa Ha 6.12 distinta catastalmente in Comune di Forlì ai Fogli 153-187 mappali vari, in via Bianco da Durazzo.
- Dall'analisi degli elaborati allegati si riscontra che l'area del parco fotovoltaico confina sul lato nord-est con lo scolo consorziale **Fossatone Ausa Vecchia**.

- B. Inserimento di nuova cabina elettrica e opere di connessione all'esistente rete elettrica di distribuzione**

- 3. Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziiale.**

*Qualora esista una più ampia proprietà demaniale/consorziale, la fascia di rispetto andrà riferita al **confine della proprietà demaniale**.*

Tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale e dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio.

- **Si prescrive** che tutte le opere dell'impianto fotovoltaico vengano posizionate al di fuori della fascia di rispetto di m. 10,00 dello scolo Fossatone Ausa Vecchia.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico risulta idraulicamente afferente al canale consorziale Fossatone Ausa Vecchia, compreso all'interno del Macro-bacino Fossatone Ausa Vecchia.

- È stata **fornita evidenza grafica** delle superfici permeabili e impermeabili utilizzate nei calcoli, dei dati caratteristici del sistema di laminazione (quote-superfici-volumi-etc.) e relativo battente

idraulico, il tutto sulla base della portata scaricabile all'interno del reticolo di bonifica **Qmax = 10 l/sec Ha.**

- Sono state riportate negli elaborati grafici le quote altimetriche (assolute o riferite ad un caposaldo) del piano finito di progetto nonché le sezioni in corrispondenza dei fossati perimetrali utilizzati come laminazione.
- Sono state riportate negli elaborati grafici le sezioni dei n.2 punti di immissione delle acque provenienti dai fossetti perimetrali utilizzati come bacino di laminazione, all'interno del canale consorziale Fossatone Ausa Vecchia, fermo restando il rispetto del requisito di portata massima scaricabile di **Qmax = 10 l/sec Ha.**
- Si prende atto di quanto indicato nella "relazione tecnica di invarianza idraulica" (Rif. Elaborato Prog_01a), in merito al volume minimo dei presidi di laminazione, suddividendo l'area in oggetto in n. 2 Lotti, di seguito specificati.
 - LOTTO 1 : avente superficie fondiaria di mq. 45.311,09, con volume minimo di invaso pari a mc. 301,0 congruo con quello calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h .
 - LOTTO 2: avente superficie fondiaria di mq. 15.888,90, con volume minimo di invaso pari a mc. 136,74, equiparato calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h.
- Si prende altresì atto che verranno realizzate n. 2 immissioni nello scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia, aventi rispettivamente DN mm 140 e DN mm 125 (minimo funzionale), entrambe con condotta in Pvc.

5. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e richiamato si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole condizionato** al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, fermo restando:

- il mantenimento della fascia di rispetto di m. 10,00, all'interno della quale non verranno eseguite opere ed ingombri.
- l'innesto di condotte di scarico nello scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia, con tubazioni DN mm 140 afferente al LOTTO 1 e DN mm 125 afferente al LOTTO 2.

Per quanto riguarda la **richiesta di autorizzazione consorziale**, si comunica la **ripresa della fase di istruttoria**.

Da ultimo si precisa che il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere e che l'atto di formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza dello scrivente, le prescrizioni impartite potranno essere ulteriormente integrate.

[...];

- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**, con nota segnature MIC_SABAP-RA_UO2|14/04/2025|0006546-P, acquista al prot. n. PG/2025/70812 del 14.04.2025, ha trasmesso il **parere di competenza**, come di seguito riportato:

[...]

A – Tutela Archeologica

In merito alla tutela archeologica si comunica quanto segue:

1) Elettrodotto

(...)

questa Soprintendenza rilascia parere favorevole a condizione che le operazioni di scavo siano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera. Si precisa che, in caso di rinvenimento di depositi archeologici, potranno essere richiesti accertamenti e/o scavi estensivi e che, prima di realizzare le opere in progetto, si dovrà procedere con lo scavo di quanto emerso secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica. In base ai rinvenimenti effettuati potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati ai sensi del DM 244 del 2019 con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze

archeologiche dovrà essere consegnata una relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento acquisito con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito interne di questa Soprintendenza.

Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

In base alle presenti disposizioni si chiede di comunicare a questa Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima).

2) Impianto Fotovoltaico

Esaminati gli elaborati progettuali ricevuti questa Soprintendenza constata che il settore interessato non coinvolge zone di tutela archeologica espressa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o degli strumenti di pianificazione territoriale attualmente in vigore (PTPR, PTCP e PSC).

Si informa comunque che, pur in carenza di informazioni dirette dovuta più a mancanza di dati che a una documentata assenza di attestazioni, l'area di progetto si colloca nella zona di tutela della struttura centuriata del PTCP e pertanto in un contesto territorialmente favorevole all'insediamento antico. A tale proposito, considerata la presenza di attività che impattano sul sottosuolo in un settore le cui caratteristiche rendono possibile la presenza depositi archeologici sepolti, questa Soprintendenza suggerisce in via cautelativa di svolgere qualche indagine preventiva a campione nell'area per accertare se le operazioni previste (in particolare infissione di pali e realizzazione di cavidotti) possano danneggiare eventuali strutture sepolte di cui si ignora attualmente l'esistenza e evitare eventuali azioni di tutela in corso d'opera a seguito di rinvenimenti fortuiti (art. 28 D.Lgs. 42/2004).

Nell'auspicato caso di accoglimento del presente invito si chiede di prendere contatti con questo Ufficio al fine di concordare le modalità di attuazione delle misure di tutela archeologica per la cui esecuzione si consiglia di procedere possibilmente prima dell'inizio lavori in modo da disporre col dovuto anticipo dei dati necessari a una corretta pianificazione delle attività.

In ogni caso, qualora si dovessero comunque rinvenire fortuitamente livelli e/o reperti archeologici durante lo svolgimento dei lavori, si ricorda quanto previsto dagli artt. 20 e 90 del D.lgs. 42/2004 in particolare il divieto di danneggiare e/o distruggere i depositi archeologici intercettati e l'obbligo di segnalare all'autorità competente ogni rinvenimento garantendone la conservazione.

B - Tutela Paesaggistica

Per quanto attiene agli aspetti di tutela paesaggistica, si prende atto del fatto che con nota prot. s.n. del 31/1/2025 la ditta ha comunicato che "trattandosi di elettrodotto in cavo interrato, l'intervento in progetto risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell' Allegato A al punto A.15 dello stesso decreto".

Si rimanda alle verifiche dell'amministrazione competente in merito alle valutazioni sull'idoneità dell'area all'installazione dell'impianto in oggetto ai sensi della normativa in materia.

C - Amministrazioni Periferiche dello Stato

Si comunica che al momento della redazione della presente nota non risultano pervenuti pareri da altre amministrazioni periferiche dello Stato. Si invita comunque a tenere conto di eventuali comunicazioni, pareri, nullaosta o autorizzazioni inviate direttamente a ARPAE. [...].

- **APA - Area Prevenzione Ambientale Est di ArpaE**, con nota prot. n. PG/2025/71340 del 15.04.2025, ha rilasciato **PARERE TECNICO ai sensi della L.R. n. 24/2017** e ss.mm.ii. (art. 19 c.4), valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT) delle previsioni dello strumento urbanistico (Progetto in variante urbanistica), come di seguito riportato:

"[...]

vista la seguente documentazione in materia di esposizione ai Campi elettromagnetici (CEM):

- Relazione Tecnica evasa dal Servizio Sistemi Ambientali con rif. Prot.PG/2025/67175 del 08/04/2025;

si conclude che gli impianti elettrici valutati risultano conformi alle norme vigenti, con la condizione riportata nella Relazione Tecnica citata.

Al fine del Parere motivato da rendere alla Provincia di Forlì-Cesena, quale Autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (procedura di ValSAT), valutato che le opere sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio non comportano effetti sulle matrici ambientali;

si esprime che il Progetto in variante urbanistica risulta sostenibile sotto il profilo ambientale nel rispetto della seguente prescrizione relativamente ai campi elettromagnetici: nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alla cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. [...]";

Dato atto che nella terza riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 15.04.2025:

- **Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni** ha espresso i seguenti pareri di competenza:
 - in merito a eventuali interferenze con permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, poichè, sulla base della documentazione tecnica acquisita e delle verifiche effettuate, il tracciato delle opere in progetto risulta ubicato al di fuori di aree del territorio provinciale su cui insistono permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali;
 - in merito all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. n. 8/2023, delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica per la connessione dell'impianto fotovoltaico, da riferire a E-distribuzione S.p.A., in qualità di concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, ha espresso parere favorevole, condizionato al rispetto di prescrizioni indicate nel verbale della terza riunione della Conferenza e riportate nel dispositivo del presente atto;
 - **parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 per quanto di competenza**, condizionato al rispetto:
 - delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti dagli enti, come sopra riportati;
 - delle prescrizioni di carattere generale indicate nel verbale della terza riunione della Conferenza e riportate nel dispositivo del presente atto;
- è stato acquisito il parere favorevole di **AUSL**, in accordo con il parere di Arpae reso da APA (Area Prevenzione Ambientale) Est - SSA (Servizio Sistemi Ambientali);
- il Rappresentante di Arpae ha preso atto dell'unanimità dei pareri espressi ed ha concluso la Conferenza con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel verbale conservato agli atti e nei pareri espressi dai vari enti, riportati nei verbali agli atti della Conferenza e nei relativi allegati, **fatti salvi**:
 - la verifica delle condizioni di fattibilità e realizzabilità della STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) individuata con codice di rintracciabilità 360110664, per cui è stata inviata da parte del proponente specifica richiesta al gestore di rete, con nota (ricevuta da Arpae per conoscenza) acquisita al prot. n. PG/2025/24975 del 10.02.2025; una ulteriore richiesta analoga è stata in seguito inviata al gestore di rete anche da parte del Servizio scrivente a E-distribuzione S.p.A., con nota prot. n. PG/2025/72468 del 16.04.2025;
 - l'acquisizione da parte del proponente della disponibilità dell'area su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico tramite stipula in forma pubblica registrata e trascritta del contratto preliminare allegato all'istanza presentata, oppure tramite stipula di un contratto definitivo in forma pubblica, registrato e trascritto;

Dato atto che con nota registrata al prot. n. PG/2025/91983 del 19.05.2025 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 15.04.2025, unitamente a quello della riunione della Conferenza del 30.01.2025, completo delle relative firme;

Tenuto conto dei seguenti pareri acquisiti dopo la terza riunione (conclusiva) della Conferenza, tenutasi il 15.04.2025:

- **l'Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli**, con nota prot. n. PG/2025/83750 del 06.05.2025, ha trasmesso per conoscenza allo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, copia conforme digitale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025 con cui è stata rilasciata la concessione per occupazione area demaniale ad uso attraversamento in subalveo del Fiume Ronco con linea elettrica asservita all'impianto fotovoltaico denominato FC01 da realizzarsi in Via Bianco Da Durazzo snc in Comune di Forlì (FC), comprensiva del relativo Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e che contiene le condizioni e le prescrizioni a cui la concessione stessa è subordinata, che vengono riportate unicamente nel dispositivo del presente atto; si precisa che con la stessa nota la concessione è stata trasmessa anche alla IVAB SOLAR 12 S.R.L.;

Di seguito si riporta un estratto dell'atto di concessione DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025:

"[...]"

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. *di rilasciare a IVAB SOLAR 12 S.R.L. (P.IVA (P.I.04707200400), con sede legale in Comune di Rimini (RN), la concessione per l'occupazione di un'area demaniale sul corso d'acqua Fiume Ronco mediante attraversamento con linea elettrica in subalveo (n. 4 tubazioni, diam 160mm lunghezza circa mt 33,16) relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Comune di Forlì (FC), ubicata al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066 di detto comune. Tale area è identificata nell'elaborato grafico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto - codice pratica FC24T0038;*
2. *di rilasciare la concessione richiesta dalla data di adozione del presente atto fino al 31/12/2036;*
3. *di stabilire in 24 mesi la durata dell'autorizzazione idraulica alla realizzazione dei lavori decorrenti dalla data di inizio lavori, salvo richieste eventuali proroghe, che concerne unicamente gli interventi ricadenti nell'ambito fluviale con le caratteristiche evidenziate nell'istanza; dovranno essere comunicate ad Arpa e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la data di inizio lavori e, al loro termine, la data di fine lavori;*
4. *di fissare il deposito cauzionale in €.1.055,26 ai sensi dell'art. 20 della LR 7/2004, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;*
5. *di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 1.055,26 e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;*
6. *di stabilire che l'importo del canone sarà rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;*
7. *di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;*
8. *di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;*
9. *di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;*
10. *di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico n. Prot. 19/03/2025.0022245, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia*

Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 19/03/2025, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2025/52136;

11. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
12. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora le dichiarazioni rese dal concessionario ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. subissero delle variazioni;
13. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
14. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
15. che il presente provvedimento deve essere assoggettato a registrazione fiscale da parte del concessionario entro il termine di 20 giorni dalla data di adozione dello stesso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131;
16. deve essere inoltrato alla Struttura scrivente tramite PEC all'indirizzo aooxfc@cert.arpae.emr.it una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;

[...]"

- il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, con nota acquisita al prot. n. PG/2025/98186 del 27.05.2025, ha trasmesso la **Concessione/Autorizzazione n. 2025013 del 16.04.2025 Canale di bonifica FOSSATONE AUSA VECCHIA (Bacino Fossatone Ausa Vecchia)**;

Di seguito si riportano le prescrizioni impartite, parti integranti e sostanziali della medesima autorizzazione corredate dai relativi elaborati progettuali; si precisa che sono state omesse le prescrizioni di carattere generale contenute nella Concessione/Autorizzazione consorziale e che tali prescrizioni sono state riportate unicamente nel dispositivo del presente atto:

Concessione/Autorizzazione n. 2025013 del 16/04/2025 Canale di bonifica FOSSATONE AUSA VECCHIA (Bacino Fossatone Ausa Vecchia)

"[...]"

CONCEDE

1. **L'uso della porzione di area demaniale del canale consorziale tombinato Fossatone Ausa Vecchia per realizzazione n. 1 attraversamento da eseguire in sub-alveo di cavidotti Enel, di cui al punto 3 del presente provvedimento, da realizzarsi su via Bianco da Durazzo in comune di Forlì, quale impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico", connessa alla rete MT di E-Distribuzione.**
2. **Per quanto di competenza, n. 2 immissioni delle acque meteoriche provenienti dall'impianto fotovoltaico nel tratto a cielo aperto dello scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia, tramite condotta di scarico in pvc DN 125 mm e DN 140 mm, di cui al punto 4 del presente provvedimento.**

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico è suddivisa in n. 2 lotti, di seguito specificati:

- **LOTTO 1** - Superficie totale (Atot) delle aree scolanti è pari a Ha 4.53, con volume minimo di invaso pari a mc. 301,19; da adottare volume minimo di invaso pari a mc. 329,39 calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h.

La soluzione progettuale prevede di ricavare la laminazione internamente a fossato perimetrale all'impianto fotovoltaico per un volume pari a mc. 594 che soddisfano il volume minimo W pari a mc. 329,39 calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h. I fossati perimetrali in progetto saranno posizionati al di fuori della fascia di rispetto di m. 10,00 del canale consorziale Fossatone Ausa Vecchia (rif. Prog_Idr01-Prog_Idr02 Febbraio 2025).

La strozzatura da calcolo allegato con battente idraulico di m. 1,50 risulta DN max di mm 133,13 e da progetto verrà adottata condotta **DN mm 140,00**.

- **LOTTO 2** - Superficie totale (Atot) delle aree scolanti è pari a Ha 1.59, con volume

minimo di invaso pari a mc. 136,74; congruo con quello calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h. La soluzione progettuale prevede di ricavare la laminazione internamente a fossato perimetrale all'impianto fotovoltaico per un volume pari a mc. 338,81 che soddisfano il volume minimo W pari a mc. 136,74. I fossati perimetrali in progetto saranno posizionati al di fuori della fascia di rispetto di m. 10,00 del canale consorziale Fossatone Ausa Vecchia (rif. Prog_Idr01-Prog_Idr02 Febbraio 2025).

La strozzatura da calcolo allegato con battente idraulico di m. 1,50 sarebbe DN max di mm 78,84 e nel rispetto del requisito di portata massima scaricabile all'interno del reticolo di bonifica $Q_{max} = 10 \text{ l/sec Ha}$, è autorizzata l'adozione di un diametro minimo funzionale **DN125 mm**.

Prescrizioni specifiche per punto 2:

- Per prevenire allagamenti da rigurgito, nelle tubazioni di scarico nei punti di immissione al canale, verranno inserite valvole antiriflusso.
- Adeguamento dei terminali di scarico con l'inserimento della condotta di immissione in chiavica prefabbricata in cav o in opera a sezione triangolare posta all'interno della scarpata del canale.
- Per evitare l'erosione della scarpata, andrà inserito in entrambe le n. 2 immissioni in rivestimento della sponda con massi naturali di pezzatura minima 100-300 Kg, di spessore pari a cm. 40, esteso a tutta sezione. Detto rivestimento dovrà essere esteso lateralmente alla chiavica, per una lunghezza per lato monte e lato valle di almeno m. 2,00+2,00 dalla chiavica stessa, il tutto senza alterare in diminuzione l'attuale sezione del canale. Eventuali cedimenti della scarpata causati dai lavori di scavo e successivamente dal flusso delle acque di scarico, dovranno essere ripristinati a cura e spese del concessionario.
- Allegare alla comunicazione di fine lavori documentazione fotografica e disegni **AS BUILT** con rappresentazione dell'effettiva rispondenza dell'opera alle prescrizioni impartite.

AUTORIZZA

3. Per quanto di competenza, la realizzazione di **n. 1 attraversamento da eseguirsi in sub-alveo** al manufatto di tombinamento del canale consorziale in parola, da eseguire con metodo di posa T.O.C. "Trivellazione Orizzontale Controllata", come da punto 1 del presente provvedimento, per posa di linee di pubblica utilità, come di seguito specificato:

- n. 1 attraversamento alla rete Enel (tratto H - I) per posa di 2 cavidotti PEAD PN 16 Ø 160, di cui n. 1 occupato da linee alla tensione di 15KV in alluminio (3x1x240 mmq), da eseguire alla profondità pari a m. 1,50 dal manufatto di tombinamento del canale.

La tubazione **dovrà avere** quota di estradosso posta a **m 1,50** dal limite esterno del manufatto di tombinamento del canale; per il rispetto del franco minimo previsto dall'Allegato Tecnico al vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale per la tecnico microtunneling.

Le fosse di spinta e ricevimento vengono realizzate mantenendo una distanza minima di m 3,00, misurati dal limite esterno del tombinamento del canale fino al limite più esterno dello scavo in dx e sx idraulica, nel rispetto della distanza minima di m 3,00 prevista dall'Allegato Tecnico al vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale.

Le condotte di progetto in attraversamento così realizzate non contrastano con la conservazione ed il corretto esercizio dei canali consorziali né sulla sua sezione idraulica di libero deflusso così come previsto dall'Art. 12 comma 2) del Regolamento di Polizia Idraulica vigente.

Sono fatte salve le sotto specificate condizioni essenziali:

- Durante le fasi di scavo, andranno adottati adeguati accorgimenti atti ad evitare il danneggiamenti del tombinamento del canale. Il tutto previo avviso dell'inizio della fase lavorativa al fine di programmare un eventuale sopralluogo da parte del personale consortile incaricato.
- Qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione dell'attraversamento, il Concessionario dovrà adeguare a sue spese le opere autorizzate, dietro semplice invito

ed entro il periodo di tempo assegnato dal Consorzio.

- E' fatto divieto di eseguire opere provvisoriale di accantieramento (ture, attraversamenti, scarichi, ecc.), senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Consorzio.
 - Eventuali pozzetti di linea o di consegna dovranno rispettare le distanze da Regolamento Consorziale e, entro la fascia di m 3,00 misurata dal limite esterno del manufatto di tombinamento dello scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia dovranno essere carrabili, idonei al passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale.
 - Le condotte nel loro tragitto dovranno essere adeguatamente protette e opportunamente segnalate.
 - Nessun onere sarà imputabile al Consorzio e alle sue maestranze, o a eventuali soggetti terzi aventi diritto, per eventuali danni prodotti alle opere realizzate dal Concessionario (pavimentazioni, linee di rete in attraversamento, etc.) anche se autorizzate, nell'esercizio dei lavori di manutenzione sul canale o in dipendenza degli stessi per il passaggio con i relativi mezzi d'opera. Il Consorzio sarà fatto salvo inoltre da ogni reclamo, azione anche di carattere giudiziario e richieste risarcitorie ovvero per il rimborso di eventuali spese di ripristino di tutte le opere suddette. Eventuali interventi di ripristino saranno a completa cura e spese del Concessionario.
 - Qualora il Consorzio ritenga di variare le dimensioni del canale per necessità idrauliche sopraggiunte e comunque per motivi di pubblica utilità o qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione della tombinatura, il Concessionario dovrà modificare o demolire a sue spese le opere concessionarie, dietro semplice invito ed entro il periodo di tempo assegnato dal Consorzio.
 - Durante l'intervento, dovranno essere adottati adeguati accorgimenti per non danneggiare il manufatto di tombinatura esistente alloggiato nel canale Fossatone Ausa Vecchia.
 - Si rende edotto l'intestatario che sul manufatto di tombinatura sussistono diritti di soggetti terzi, ai quali il concessionario dovrà rivolgersi per l'ottenimento dei necessari nulla-osta; nel caso in specie il Comune di Forlì in quanto gestore della viabilità comunale.
4. **Inserimento di n. 2 condotte di scarico** per l'immissione delle acque meteoriche di cui al punto 2 del presente provvedimento, nel tratto a cielo aperto del canale consorziale in parola, come di seguito:
- LOTTO 1 - condotta in Pvc DN 140,00 mm, in destra idraulica.
 - LOTTO 2 - condotta in Pvc DN 125,00 mm, in sinistra idraulica.

[...];

- la **Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale**, con nota prot. prov.le n. 14715/2025 del 11.06.2025, acquisita al prot. n. PG/2025/109446 del 17.06, ha inviato il **Decreto Presidenziale n. 54 del 09.06.2025**, relativo all'espressione dei pareri di competenza in relazione alla localizzazione della linea elettrica in variante agli strumenti urbanistici comunali, del quale si riporta il seguente estratto:

"[...]

IL PRESIDENTE

(...)

DECRETA

1. **DI APPROVARE** la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

[...]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[...]

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che

disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo all'“impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “fotovoltaica”, avente potenza di picco pari a 4.148,75 kWp, sito in Comune di Forlì, in Via Bianco da Durazzo snc, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto (Nuova cabina MT denominata “DURAZZO_FV” e linea elettrica “DURAZZO” a 15 kV in cavo sotterraneo, di connessione alla rete elettrica esistente), situate nel Comune di Forlì”, **i seguenti pareri:**

- **Assenso alla localizzazione della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina MT** e ai relativi effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, stante il fatto che la previsione risulta di pubblico interesse e non contrasta con le disposizioni e le tutele del PTCP, come illustrato nella **parte A)** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 14261/2025; richiamando inoltre relativamente all'area di progetto dell'**impianto fotovoltaico** quanto prescritto al **punto A.1**;
- **parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale**, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 L.R. 24/2017 e all'art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la realizzazione della cabina e della linea elettrica in oggetto, come illustrato nella **sezione B)** della Relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

[...]

RELAZIONE ISTRUTTORIA

[...]

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)

La relazione sulla compatibilità ambientale (contenuta nell'Elaborato 50 - Progetto vidimato ENEL - PG.2024.114818) propone elementi di analisi sufficienti per esprimere il parere ambientale, come di seguito sintetizzati:

- **Uso prevalente del suolo**

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una linea elettrica MT interamente interrata, che si svilupperà su viabilità esistente e su tratti di proprietà privata.

- **Zone assoggettate a tutela paesaggistica**

Dall'analisi cartografica dei vari strumenti di pianificazione (PTPR, PTCP, PSC e RUE di Forlì), emerge che l'intervento è sottoposto alle seguenti tutele:

· **Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua** (art. 17 PTPR - PTCP);

· **Invasi, alvei, bacini e corsi d'acqua** (art.18 PTPR – PTCP);

· **D.Lgs. 42/2004, art 142, comma 1, lett. c)** – “Fascia di 150 metri da fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933)”. L'intervento in progetto, costituito da un elettrodotto in cavo interrato, risulta escluso dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017, in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'Allegato A dello stesso decreto.

- **Beni culturali**

Il tracciato non interesserà beni culturali.

- **Risorse naturali**

Il nuovo impianto attraverserà il fiume Ronco in subalveo. La realizzazione della linea non comporterà alcun effetto negativo rispetto alla situazione preesistente.

- **Margini visivi significativi**

Il nuovo elettrodotto, interamente interrato, non avrà alcun impatto visivo.

- **Grandi infrastrutture esistenti**

L'intervento in progetto non interesserà grandi infrastrutture.

- **Dissesti e zone instabili per frane**

Dalla consultazione della Tav. 4 del PTCP di Forlì-Cesena emerge che il tracciato in progetto ricade in “Zone ad elementi caratterizzati da potenziale instabilità (art.27)”.

- **Altri siti caratteristici del paesaggio**

L'intervento in progetto interesserà:

- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28 PTCP);
- Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32 PTCP);
- Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 21B PTCP).

Il tracciato in progetto ricade, secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (tav. 240 SO) relativamente a:

- Reticolo Principale (RP): aree a pericolosità P2-M e P3-H (alluvioni con tempo di ritorno 100–200 anni e 20–50 anni), con rischio da R2 (medio) a R4 (molto elevato) nei pressi del fiume Ronco.
- Reticolo Secondario di Pianura (RSP): aree a pericolosità P2, con rischio da R1 (moderato o nullo) a R2 (medio).

L'intervento ricade inoltre in:

- Area di potenziale allagamento (art. 6) con tirante idrico di riferimento inferiore a 50 cm per gran parte del tracciato e oltre i 150 cm in prossimità del Fiume Ronco.
- Alveo a piena ordinaria (art. 2 ter PAI);
- Aree ad elevata probabilità di inondazione (art 3. PAI);
- Aree a moderata probabilità di esondazione (art. 4 PAI);
- Effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale

L'intervento in progetto si rende necessario al fine di razionalizzare il servizio di alimentazione elettrico, per soddisfare la crescente richiesta di aumento della potenza elettrica e comporterà un miglioramento del servizio elettrico sia nel comune di Forlì che nei comuni limitrofi.

L'impianto da realizzare avrà un impatto minimo sullo stato dei luoghi e relativo al solo periodo di esecuzione dei lavori. Per l'accesso dei mezzi d'opera e relativo posizionamento per lo svolgimento delle operazioni lavorative, sarà utilizzata la viabilità esistente; gli scavi per le canalizzazioni saranno realizzati con cura; l'eventuale eccedente sarà avviato alla discarica autorizzata; lo stato dei luoghi interessati dagli scavi per canalizzazioni sarà ripristinato al termine degli stessi.

Le linee MT in progetto, realizzate in cavo tripolare ad elica visibile, consentono di ridurre considerevolmente le DPA in quanto non producono livelli di induzione magnetica significativi nell'ambiente in cui saranno realizzate.

- Eventuali misure di inserimento nel territorio

Non sono necessarie particolari misure per l'inserimento dell'elettrodotto interrato in progetto.

- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali si è scelto il tracciato di progetto

Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare un conduttore elicordato isolato interrato.

La totalità del nuovo elettrodotto occuperà prevalentemente la viabilità esistente. Il tracciato in progetto è stato scelto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture e per semplificare interventi di manutenzione futura.

- Indicazione delle misure previste per mitigare eventuali impatti negativi

L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto quest'ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

Conclusioni

L'analisi qualitativa delle condizioni ambientali e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto 3574/2246 PD evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non modificherà lo stato dei luoghi tutelati e non varierà la percezione visiva unitaria del paesaggio pertanto risulta perfettamente compatibile con il territorio circostante.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riscontra che le opere del progetto di allacciamento alla rete elettrica, come sopra descritto, ricadono in:

- **Tav. 1 "Unità di paesaggio": Unità n. 6a** "Paesaggio della pianura agricola pianificata"; "Aree pianificate - Attrezzature esistenti; "Aree interessate da forte criticità idrologica".

· **Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”**: “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua” di cui all’art. 18 (attraversamento del fiume Ronco e dello scolo Ausa); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua - Fasce di espansione inondabili” di cui all’art. 17, comma 2, lett. a), - “Zone ricomprese entro il limite morfologico” di cui all’art. 17, comma 2, lett. b), - “Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all’art. 17, comma 2, lett. c); “Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata” di cui all’art. 21B, comma 2, lett. a); – “Zone di tutela degli elementi della centuriazione” di cui all’art. 21B, comma 2, lett. b); “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” di cui all’art. 28 zona A; – “Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all’art. 28 zona B; “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione” di cui all’art. 32.

· **Tav. 3 “Carta Forestale e dell’uso dei Suoli”**: “Sistema delle aree agricole” di cui all’art. 11; “Formazioni boschive igrofile”.

· **Tav. 4 “Dissesto e vulnerabilità territoriale”**: “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali” di cui all’art. 27; “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” di cui all’art. 28 zona A; “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all’art. 28 zona B; “Aree soggette a subsidenza” di cui all’art. 46.

· **Tav. 5 “Schema di assetto territoriale”**: “Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche” di cui agli artt. 54 e 55; “Sicurezza idraulica - Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino (Aree ad elevata probabilità di esondazione)” di cui all’art. 42; “Ambiti agricoli periurbani” di cui all’art. 75; “Ambiti pianificazione prevalente”.

· **Tav. 5A “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”**: tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.

· **Tav. 5B “Carta dei vincoli”**: “Reti elettriche AT 132 kV”, “Cabina elettrica AT” e relative “fasce di rispetto”.

· **Tav. 6 “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”**: “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” di cui all’art. 47; “Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti” di cui all’art. 47; “Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura – Ghiaie sepolte”.

Verificato che il progetto dell’opera tratta l’individuazione e la localizzazione di una linea elettrica a 15 kV e della relativa cabina elettrica MT finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione vigente 04, adottata con DSG 55/2024, dati aggiornati al 17/07/2024), un’area confinante con la linea elettrica a 15 kV in progetto (per due tratti rispettivamente di circa 125 e 160 metri) è risultata interessata da allagamenti.

Preso atto, rispetto a quanto sopra, che in sede di Conferenza di Servizi, seduta del 30/01/2025, come da verbale trasmesso da Arpa SAC con prot. n. 6856 del 14/03/2025 l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato di non ravvisare motivi ostativi per il rilascio del Nulla Osta idraulico e per l’Autorizzazione idraulica del progetto in esame.

Considerato quanto fin qui descritto, si ritiene il progetto di linea elettrica 15 kV e cabina MT, proposto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, sostanzialmente **coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**.

Relativamente all’area prevista per il posizionamento dei pannelli, si prende atto delle modifiche apportate al **layout dell’impianto fotovoltaico** ai fini di preservare e ricreare i filari segnalati dal PTCP, come da integrazioni progettuali rese disponibili sul server regionale (prot. prov. n. 32252 del 26/11/2024) in particolare i documenti: Prog. 23 – “Analisi rispetto al Piano Strutturale Comunale – Sistema naturale, ambientale e paesaggistico”; Prog. 26 – “Analisi storica”. Si ritiene pertanto, tenendo conto anche delle esigenze tecniche dell’impianto, la documentazione integrativa adeguata, segnalando tuttavia che:

A.1 - Nella fase di realizzazione dell’impianto fotovoltaico dovranno essere preservate e tutelate le siepi e i filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., evitandone il danneggiamento o l’abbattimento, ovvero prevedendo opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall’art. 10 comma 8 e comma 8bis delle norme del PTCP;

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Dato atto che:

- con nota PG/2025/71340 del 15/04/2025, assunta al prot. prov.le con il n. 9932 di pari data, Arpae - Area Prevenzione Ambientale ha espresso parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale del Progetto in variante urbanistica. Relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici ha espresso, con la medesima nota, parere di conformità alle norme vigenti, con la seguente condizione: nella fascia di rispetto (coincidente con la Distanza di Prima Approssimazione - DPA), attorno alle cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore al giorno;

- come da verbale della seduta di CdS del 15/04/2025, trasmesso da Arpae SAC con prot. n. 12763 del 21/05/2025, l'AUSL Romagna ha espresso, sul Progetto in esame, parere favorevole, con la medesima condizione, sopra citata, formulata da Arpae - Servizio Sistemi Ambientali in merito all'esposizione ai campi elettromagnetici;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con protocollo assunto da Arpae al n. PG/2025/70812 del 14/04/2025, ha rilasciato parere favorevole, a condizione che le operazioni di scavo siano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera;

Visto che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (Arpae) con nota acquisita al prot. prov.le n. 32252 del 26/11/2024, è stata presentata una osservazione nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto; di seguito sintetizzata:

Nr.	Ditta	Oggetto osservazione (sintesi)
1	Arpae G/2024/163768 del 11/09/2024	Opposizione all'utilizzo e all'attraversamento di mezzi, pali, fili e tralicci sul terreno di proprietà.

In relazione all'osservazione n. 1, si ritiene nel merito che non apportando ulteriori contributi ambientali, non risulti rilevante ai fini del Parere di sostenibilità;

Considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime **PARERE MOTIVATO POSITIVO** relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Forlì, per la localizzazione della linea elettrica e della cabina di trasformazione, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le eventuali condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento.”;

Considerato che il D.P.R. n. 380/2001, all'art. 15 comma 2, dispone quanto di seguito riportato:

“[...] Per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio del titolo”;

Tenuto conto che il testo di legge indicato al capoverso precedente è stato inserito con modifica apportata all'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 dall'art 7-bis comma 1 della Legge n. 91/2022 di conversione del D.L. n. 50/2022;

Precisato che il parere del Servizio Edilizia e Sviluppo Economico del Comune di Forlì sopra riportato stabilisce un termine per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori conforme a quanto previsto dall'art. 19 comma 3 della L.R. n. 15/2013, come di seguito indicato:

“2. il titolo unico abilitativo (di seguito titolo) decadrà, di diritto:

- se i lavori non avranno avuto inizio entro un anno dalla data del titolo;
- se l'opera non sarà ultimata entro 3 anni dalla data del titolo;”

Tenuto conto che il periodo dell'art. 15 comma 2 del DPR n. 380/2001 sopra riportato:

- costituisce norma speciale relativa alle autorizzazioni di impianti da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- è stato introdotto successivamente alla entrata in vigore dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 15/2013;
- deve ritenersi quindi cogente al fine della determinazione dei termini di validità della presente autorizzazione;

Considerato che, relativamente alla fine lavori, il sopra citato art. 15 comma 2, prevede quanto segue:

"[...] quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare tre anni dall'inizio dei lavori [...]";

Dato atto che, per quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR n. 380/2001, si ritiene congruo prevedere un **termine di 3 anni dal rilascio del presente atto per l'inizio dei lavori** e un **termine di 3 anni dalla data di inizio lavori per la conclusione dei lavori**;

Dato atto che Arpae, in qualità di amministrazione procedente, nella **terza riunione** (riunione conclusiva del 15.04.2025) della Conferenza (a cui erano presenti: Arpae e l'Azienda U.S.L. della Romagna), come riportato nel verbale conservato agli atti, ha **chiuso i lavori della Conferenza** e ha **approvato, sulla base dei pareri favorevoli di tutti gli enti presenti in Conferenza, il progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatta salva la verifica delle condizioni di fattibilità e realizzabilità della STMG individuata con codice di rintracciabilità 360110664, e l'acquisizione da parte del proponente della disponibilità dell'area** su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

Specificato **ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo** che:

- con nota prot. n. PG/2025/99038 del 28.05.2025, il Servizio scrivente ha trasmesso comunicazione in merito alla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza; nello specifico è stato comunicato a E-distribuzione S.p.A. e alla ditta proponente (nonché per conoscenza a tutti gli Enti interessati) di **ritenere confermata in via definitiva**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 TICA, **la persistenza della STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) individuata con codice di rintracciabilità 360110664** così come le condizioni di realizzabilità della soluzione tecnica riportata nel preventivo di connessione trasmesso dalla ditta in fase di presentazione dell'istanza di autorizzazione, in quanto il gestore di rete non ha fornito riscontro alla richiesta inoltrata da Arpae con nota prot. n. PG/2025/72468 del 16.04.2025 entro i 20 giorni previsti dal punto 33.5 dell'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.;
- il proponente, in data 19.06.2025, ha comunicato tramite e-mail di aver ricevuto da parte di E-Distribuzione (protocollo del gestore di rete ED-18-06-2025-P8059655) l'esito positivo della verifica della persistenza delle condizioni di realizzabilità della soluzione tecnica di connessione riportata nel preventivo con codice di rintracciabilità 360110664;
- in relazione alla **disponibilità dell'area** su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico:
 - con nota prot. n. PG/2025/99038 del 28.05.2025, è stato richiesto alla ditta di **trasmettere, entro 15 giorni dal ricevimento della stessa, l'attestazione di disponibilità dell'area** tramite stipula in forma pubblica registrata e trascritta del contratto preliminare allegato all'istanza presentata, oppure tramite stipula di un contratto definitivo in forma pubblica, registrato e trascritto;

- con nota prot. n. PG/2025/109681 del 18.06.2025, è stata concessa una proroga fino al giorno 30.06.2025 per la trasmissione di quanto richiesto, come da richiesta presentata dalla IVAB SOLAR 12 S.r.l., acquisita al Prot. 16/06/2025.0107507.E;
- con nota prot. n. PG/2025/120279 del 03.07.2025 è stata concessa una ulteriore proroga fino al giorno 30.07.2025 per la trasmissione di quanto richiesto, come da richiesta presentata dalla IVAB SOLAR 12 S.r.l. acquisita al Prot. 30/06/2025.0117206.E;
- in data 30.07.2025, con nota acquisita al Prot. 31/07/2025.0138185.E, la IVAB SOLAR 12 S.r.l. ha provveduto ad inviare la documentazione attestante la disponibilità dell'area su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (mediante stipula di contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e servitù per la realizzazione, gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico); tale stipula, registrata e trascritta è stata inviata con nota acquisita da Arpae al Prot. 02/09/2025.0155419.E;

Precisato che, relativamente alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la sintesi delle osservazioni pervenute, le controdeduzioni del proponente e le valutazioni conclusive della Conferenza sono riportate nell' "Allegato 1", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la Ditta ha provveduto a trasmettere in presentazione istanza le Dichiarazioni antimafia (elaborato "*amm_08 Dichiarazione antimafia Giugno 2024*") documento contrassegnato da Arpae con la sigla [14] acquisito al prot. n. PG/2024/109135 del del 13.06.2024;

Considerato che:

- in data 23.04.2025, con nota registrata al prot. n. PG/2025/77087, è stata trasmessa alla ditta la "*Richiesta rimborso oneri comunicazioni individuali ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. 37/2002*", con la quale è stato richiesto il pagamento delle spese sostenute per la spedizione di n. 10 raccomandate, con ricevuta di ritorno, relative alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere connesse all'impianto in progetto, tramite versamento da effettuare con sistema PagoPA, utilizzando il relativo bollettino che è stato recapitato alla ditta tramite pec;
- il pagamento di cui sopra è stato assolto in data 12.05.2025, come da nota acquisita al prot. n. PG/2025/88351 del 13.05.2025 di attestazione pagamento tramite pagoPA;

Atteso che:

- l'impianto è ubicato in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo snc, in Area Urbana ed Extraurbana, sottozona AMI, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 153, Particelle nn. 29 - 138 - 146 - 147 - 148 - 149 - 509 e al Foglio 197, Particelle nn. 136 - 137, nella disponibilità della IVAB SOLAR 12 S.R.L., attestata nelle fasi iniziali del procedimento e dimostrata prima della conclusione dello stesso, in virtù:
 - del "contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e diritti di servitù" stipulato, in forma di scrittura privata, tra la società IVAB Ltd. e la proprietà delle aree su cui è prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico (elaborato "*amm_14 - Disponibilità giuridica area - PG.2024.109135*", documento contrassegnato con la sigla [19], acquisito in presentazione seconda istanza al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2024);
 - del "contratto di cessione dei contratti preliminari di compravendita o diritto di superficie" stipulato, in forma di scrittura privata, tra la società IVAB Ltd e la società IVAB SOLAR 12 S.R.L., proponente dell'istanza presentata, (elaborato "*amm_14 - Disponibilità giuridica area - PG.2024.109135*", documento contrassegnato con la sigla [19], acquisito in presentazione seconda istanza al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2024);
 - "contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e servitù" stipulato in forma pubblica dalla IVAB SOLAR 12 S.R.L., registrato a Forlì il 06.08.2025 al n. 6484 Serie

1T e trascritto a Forlì il 06.08.2025 R.G. n. 14932 R.P. n. 10718 (come da comunicazione acquisita al Prot. 02/09/2025.0155419.E);

- la potenza dell'impianto risulta inferiore alla soglia prevista per l'assoggettabilità ad Autorizzazione Unica ex art. 12 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 387/03 per gli impianti fotovoltaici da realizzarsi a terra in area idonea come definita dall'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021;
- la ditta non ha dimostrato la disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione, richiedendo pertanto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;
- per quanto indicato al punto precedente, ai sensi di quanto previsto al punto 11.4 dell'allegato al DM 10/09/2010, l'impianto risulta soggetto ad Autorizzazione Unica ex art. 12 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 387/03 (ancora vigente all'atto della presentazione dell'istanza);
- l'impianto è composto da n. 5.737 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 700 Wp, per una potenza di picco complessiva pari a 4.148,75 kWp;
- i moduli fotovoltaici saranno installati su strutture tracker monoassiali, le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici saranno poste su adeguate strutture di fondazione (pali ad Infissione);
- come confermato dal parere comunale, l'impianto risulta ricadere in area idonea in quanto:
 - la parte di impianto ricadente in sottozona AMI (ossia area classificata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti come "Aree di mitigazione degli impatti ambientali di infrastrutture ed attività produttive - Sottozona AMI - art. 30 - Norme RUE" che fanno parte del "Sistema insediativo - Area Urbana centrale e extraurbana" del Piano Strutturale Comunale vigente (PSC), approvato ai sensi della previgente L.R. n. 20/2000 e che **non possono annoverarsi tra zone agricole**) si classifica idonea per l'installazione di impianti FTV a terra ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/2021, come aggiornato dalla Legge 12 luglio 2024 n. 101, e non risulta soggetta alle limitazioni imposte dal punto 2.3 del dispositivo della DAL regionale n. 125/2023;
 - la parte di impianto ricadente in sottozona agricola E5 (piccola parte posta a Sud dello scolo Fossatone) "Zona rurale di distacco e mitigazione degli impatti ambientali di infrastrutture e attività produttive - Art. 106 - Norme di RUE", si classifica idonea per l'installazione di impianti FTV a terra ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter (punto 2) del D.Lgs. n. 199/2021, in quanto si tratta di aree agricole interne al perimetro di 500 m da uno "stabilimento", come definito dall'art. 268 comma 1 lett h) del TUA (Unicalcestruzzi S.p.A.);
- il progetto presentato non risulta soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), dal momento che la potenza di picco prevista per l'impianto risulta pari a 4.148,75 kWp, quindi inferiore alle soglie di cui alla L.R. n. 4/2018 e al D.Lgs. n. 152/06, in virtù dell'estensione delle stesse determinata dall'articolo 47, comma 11-bis D.L. n. 13/2023 e s.m.i. (convertito dalla Legge n. 41/2023 e vigente alla data di presentazione dell'istanza) per gli impianti fotovoltaici a terra situati in area idonea come definita dall'art. 20 comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021;
- E-Distribuzione S.p.A., convocata in Conferenza in qualità di gestore di rete, non è intervenuta nei lavori della Conferenza, ma ha rilasciato il preventivo per l'allacciamento alla rete dell'impianto di cui trattasi (codice rintracciabilità: 360110664), accettato e sottoscritto dal proponente, come da elaborato "amm_09 Preventivo di connessione ed accettazione Giugno 2024" (documento comprendente sia il preventivo che l'accettazione,

contrassegnato da Arpae con la sigla [15], acquisito al prot. n. PG.2024.109135 del 13.06.2024);

- l'elettrodotto in media tensione per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione elettrica soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. della L.R. n. 8/2023 è complessivamente descritto nell'elaborato *"Progetto di connessione vidimato da enel"* (documento contrassegnato con la sigla [49] acquisito al prot. n. PG/2024/113979 del 20.06.2024, relativo a integrazioni volontarie alla seconda istanza, documenti rimasti validi come da specificazione della ditta);
- l'impianto di rete per la connessione da realizzarsi nel Comune di Forlì è in linea generale così composto:
 - posa di nuovo elettrodotto MT interrato, di lunghezza pari a 1.840 m, che interesserà tratti di viabilità pubblica, proprietà private e aree del demanio idrico;
 - realizzazione di una nuova cabina elettrica secondaria di trasformazione denominata "DURAZZO_FV", che ospiterà un trasformatore MT/BT per potenza massima di 630 kVA, per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione a 15 kV;
 - l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete Elettrica di E-Distribuzione S.p.A. presso la cabina esistente AT/MT "Forlì Est";
- la costruzione dell'elettrodotto descritto al punto precedente sarà effettuata da E-Distribuzione S.p.A.;
- l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita da E-Distribuzione S.p.A.;
- per l'impianto di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica (come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003); tale impianto potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
- i pannelli fotovoltaici saranno collegati alla cabina utente e quindi alla cabina di consegna (nuova cabina di trasformazione MT/BT, denominata "DURAZZO_FV"); si precisa che tali linee ed impianti elettrici di utenza non sono soggetti alle disposizioni della L.R. n. 8/2023, dal momento che non entreranno a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- l'impianto risulta ubicato all'esterno dei siti Natura 2000;
- l'impianto in progetto non è classificabile come ostacolo/pericolo per la navigazione aerea civile, come asseverato dal progettista nell'elaborato *"Asseverazione ENAC2 - PG.2024.209898"* (documento contrassegnato con la sigla [78], acquisito in integrazioni al prot. n. PG/2024/209898 del 20.11.2024) e pertanto il caso in esame rientra tra quelli per i quali non sussistono i criteri di assoggettabilità all'iter valutativo e viene quindi esclusa la valutazione dell'opera sotto gli aspetti aeronautici, secondo le linee guida ENAC/ENAV;
- il progettista, con dichiarazione acquisita in al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2025 (relativa a presentazione seconda istanza, documento rimasto valido come da specificazione della ditta), ha asseverato di avere esperito, in data 04.06.2024, le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, secondo le procedure di semplificazione previste dalla Direttiva Direttoriale del 11 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico, e di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti, per cui, secondo la Direttiva sopra citata, la dichiarazione presentata equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del R.D. n. 1775/1993 (elaborato *"amm_12 - Dichiarazione UNMIG - PG.2024.109135"*, documento contrassegnato con la sigla [17]);

- il nulla osta per interferenze con impianti fissi ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775, rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, in questo caso non risulta necessario in quanto è stato trasmesso un documento col quale il progettista dell'opera dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'impianto e le opere connesse sono localizzati ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti e attestando pertanto che non sono previste interferenze con tali impianti (elaborato "*amm_13 - Dichiarazione distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico*", contrassegnato da Arpae con la sigla [18], acquisito in presentazione seconda istanza, documento rimasto valido come da specificazione della ditta, al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2024);
- la dichiarazione asseverata da parte del professionista abilitato e relativi allegati (elaborato "*Attestazione MIMIT e Soprintendenza no paesaggistica*" contrassegnato da Arpae con la sigla [96] acquisita al prot. n. PG/2025/19793 del 31.01.2025) e le ricevute di avvenuta consegna (elaborato "*ARPAE - Ricevuta PEC 30.01.2025 in risposta al MIMIT*" contrassegnato da Arpae con la sigla [107] ed elaborato "*ARPAE - Ricevuta di protocollo MIMIT*" contrassegnato da Arpae con la sigla [108], acquisiti al prot. n. PG/2025/55195 del 24.03.2025), ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 "*interferenze con reti di comunicazione elettronica*", così come modificato dal D.Lgs. n. 48/2024, sostituisce il nulla osta ministeriale;
- la verifica delle produzioni agricole certificate è stata esperita, come da riscontro della **Regione Emilia-Romagna - Settore Programmazione Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Area Agricola Sostenibile** inviato dal proponente in integrazioni post Conferenza dei Servizi del 30.01.2025 (elaborato "*ARPAE SAC - Risposta RER Agricoltura a istanza prot. 0136375 timbrato - PG.2025.55226*", acquisito al prot. n. PG/2025/55226 del 24.03.2025, documento contrassegnato con la sigla [112]);
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto, indicato nell'elaborato "Prog 20 Computo metrico. Opere di dismissione Marzo 2024" (documento contrassegnato con la sigla [5], acquisito in ri-presentazione istanza dopo seconda improcedibilità al prot. n. PG/2024/123943 del 05.07.2024) è stato quantificato in € 137.305,26, importo **non** comprensivo di IVA al 22%; tale importo viene rivalutato considerando l'IVA al 22%, per complessivi **€ 167.512,42**;
- il proponente, tramite la presa di impegno indicata nel modulo di presentazione dell'istanza acquisito al prot. n. PG/2024/133011 del 19.07.2024 (documento contrassegnato con la sigla [00]), si è impegnato alla corresponsione, in favore di Arpae, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi o di reinserimento ambientale al termine della vita dell'impianto, tramite fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari a quanto riportato al punto precedente;
- il proponente ha asserito, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, acquisita in presentazione seconda istanza (rimasta valida su richiesta della ditta) al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2024, che il costo complessivo previsto per la progettazione e la realizzazione del progetto di cui trattasi, comprensivo di IVA, risulta pari a € 5.587.353,63 (elaborato "*amm_10 - Dichiarazione importo dei lavori e QE - PG.2024.109135*", documento contrassegnato con la sigla [16]);
- in base al costo complessivo dell'opera in progetto dichiarato dal proponente, le spese istruttorie a carico della **IVAB SOLAR 12 S.r.l.**, così come previste dalla voce 12.09.06.01 del Tariffario delle Prestazioni di Arpae, approvato con Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-55 del 14.05.2019 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 5 giugno 2019, risultano pari a € 1.114,16 (0,02 % del valore degli impianti da realizzare con un minimo di € 520,00);

- l'importo di cui al punto precedente è stato liquidato in favore di Arpae come da elaborato "amm_03 - Ricevuta di oneri istruttori - PG.2024.109135", documento contrassegnato con la sigla [9] e acquisito al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2024;

Considerato che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria, ai sensi dell'art. 88, comma 1 dello stesso decreto, per la IVAB SOLAR 12 S.R.L., inoltrata in data 25.02.2025 tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, e rilasciata in data 25.02.2025 con protocollo n. PR_RNUTG_Ingresso_0011217_20250225;

Tenuto conto che la comunicazione suddetta ha validità semestrale e che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, la comunicazione liberatoria di cui sopra risulta scaduta;

Dato atto dunque che in data 19.09.2025 è stata nuovamente inoltrata, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, la richiesta di comunicazione liberatoria, ai sensi dell'art. 88, comma 1 dello stesso Decreto, per la medesima ditta, tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, e che quest'ultima è stata rilasciata in data 09.10.2025 con protocollo n. PR_RNUTG_Ingresso_0059051_20250919;

Dato atto che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende e sostituisce** i seguenti provvedimenti e atti di assenso:

- **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Forlì, rilasciato su parere favorevole espresso dal Servizio Edilizia e sviluppo economico - Unità Edilizia, con nota registrata al protocollo comunale n. 0007805/2025 del 22.01.2025, allegata alla Delibera consiliare;
- **Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- **Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**, durante la fase di cantiere, per occupazione temporanea e, successivamente alla conclusione dei lavori, per servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e per l'occupazione permanente e inamovibile e la servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002);

Dato atto che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende** i seguenti provvedimenti e atti di assenso, che vengono allegati alla presente autorizzazione:

- **Deliberazione di Consiglio Comunale di Forlì n. 13 del 11.02.2025**, acquisita al prot. n. PG/2025/27273 del 12.02.2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), comprendente:
 - **parere favorevole alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì**, per la localizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione pubblica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003), così come individuata negli elaborati progettuali presentati dal proponente e negli elaborati di variante urbanistica allegati alla Delibera del Consiglio Comunale e quindi al presente atto, come di seguito elencati:
 1. POC - tavola P 21-29
 2. RUE - tavola P 21-29
 3. PSC - POC - RUE - tavola VA 21-29 (stato modificato)
 4. POC - Elenco Vincoli espropriativi
 5. POC - Allegato Vincoli espropriativi

6. Osservazione

7. Proposta di controdeduzioni all'osservazione redatta da Ivab Solar 12 SRL;

- **parere acustico favorevole** con prescrizioni espresso dal del Servizio Ambiente e Urbanistica, con nota registrata al protocollo comunale n. 157398/2024 del 19.12.2024, vincolato al rispetto di prescrizioni che vengono indicate nel dispositivo del presente atto;
- **nulla osta di competenza dell'Unità Progettazione, Manutenzione e Gestione Verde** rilasciato con nota registrata al protocollo comunale n. 4430/2025 del 14.01.2025;
- **parere favorevole con prescrizioni al rilascio del titolo unico abilitativo dal punto di vista urbanistico-edilizio** espresso dal del Servizio Edilizia e sviluppo economico - Unità Edilizia, con nota registrata al protocollo comunale n. 0007805/2025 del 22.01.2025;
- Parere rilasciato dal **Comune di Forlì - Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Autorizzazioni**, con nota registrata al protocollo comunale n. 0013630/2025 del 05.02.2025, acquisita al prot. n. PG/2025/22450 del 05.02.2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**), comprendente:
 - **nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione di n. 1 accesso carraio**, con relativa concessione di suolo pubblico per la durata di 29 Anni rinnovabili, per accedere alla struttura in oggetto dalla viabilità pubblica di Via Bianco da Durazzo; nel nulla osta viene precisato che il procedimento relativo all'Autorizzazione dovrà essere predisposto e perfezionato prima dell'effettivo inizio dei lavori;
 - **nulla osta al rilascio di autorizzazione agli scavi** su strade di proprietà comunale per posa di cavidotti e relativa concessione di sottosuolo pubblico; nel nulla osta viene precisato che, l'autorizzazione puntuale sarà perfezionata solo successivamente alla specifica richiesta presentata dalla Società IVAB SOLAR 12 Srl all' Unità comunale competente;
- **Autorizzazioni/Concessioni** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna**:
 - Canale di bonifica FOSSATONE AUSA VECCHIA (Bacino Fossatone AUSA Vecchia) Concessione/Autorizzazione n. 2025013 del 16.04.2025, acquisita al prot. n. PG/2025/98186 del 16.04/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 4**);
- **Nulla osta idraulico e Autorizzazione idraulica** rilasciati dall' **ARSTPC** - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. regionale 19/03/2025.0022245.U, acquisita al prot. ArpaE n. PG/2025/52136 del 19.03.2025, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 5**), come di seguito specificati:
 - **NULLA-OSTA IDRAULICO alla concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Fiume Ronco** ad uso attraversamento con linea elettrica in subalveo in Comune di Forlì al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066, rilasciato quale atto endoprocedimentale nel procedimento di rilascio concessione demaniale ex L.R.7/2004 e ss.mm.e.ii. in capo ad ArpaE ex L.R. 13/2015;
 - **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ai sensi del R.D. 523/1904** per i lavori relativi all'attraversamento del Fiume Ronco mediante linea elettrica in subalveo relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Loc. Via Bianco da Durazzo snc - Forlì (FC), rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 ed in coerenza con il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI - PGRA approvata con DGR 2112/2016);

- **Concessione per occupazione demaniale** ad uso attraversamento in subalveo del Fiume Ronco con linea elettrica asservita all'impianto fotovoltaico denominato FC01 da realizzarsi in Via Bianco Da Durazzo snc in Comune di Forlì (FC), di competenza dell'**Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli del S.A.C. di Arpae**, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025, trasmessa con nota prot. n. PG/2025/83750 del 06.05.2025, comprensiva del relativo Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e che contiene le condizioni e le prescrizioni a cui la concessione stessa è subordinata; allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 6**);

Precisato che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente capoverso decorrono dalla data di approvazione della presente determinazione;

Visti gli elaborati tecnici facenti parte della domanda di autorizzazione e depositati agli atti con note acquisite ai protocolli:

- n. PG/2024/123943 del 05.07.2024 (presentazione istanza dopo seconda improcedibilità);
- n. PG/2024/133011 del 19.07.2024 (assolvimento imposta di bollo);
- n. PG/2024/109135, n. PG/2024/109206, n. PG/2024/109220, n. PG/2024/109221, PG/2024/109231 del 13.06.2024 (documenti rimasti validi dalle precedenti presentazioni, come da specificazione della ditta);
- n. PG/2024/113979 del 20.06.2024 (integrazioni volontarie alle precedenti presentazioni, documenti rimasti validi come da specificazione della ditta);
- n. PG/2024/114818 del 21.06.2024 (integrazioni volontarie alle precedenti presentazioni, documenti rimasti validi come da specificazione della ditta);
- n. PG/2024/209798, n. PG/2024/209810, n. PG/2024/209817, n. PG/2024/209830, n. PG/2024/209835, n. PG/2024/209845, n. PG/2024/209861, n. PG/2024/209871, n. PG/2024/209877, n. PG/2024/209884, n. PG/2024/209898 del 20.11.2024 (integrazioni);
- n. PG/2024/220333 del 05.12.2024 (integrazioni volontarie);
- n. PG/2024/225510 del 12.12.2024 (integrazioni volontarie per l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena);
- n. PG/2024/231139 del 20.12.2024 (integrazioni volontarie);
- n. PG/2025/9606 del 17.01.2025 (integrazioni volontarie trasmesse dal Comune di Forlì);
- n. PG/2025/19440 del 31.01.2025 (richiesta a Regione certificazione di assenza di colture di particolare pregio ultimi 5 anni);
- n. PG/2025/19793 del 31.01.2025 (attestazione sulla Tipologia delle Opere di Connessione del Progetto Fotovoltaico e Verifica della Necessità di Autorizzazione Paesaggistica con allegato il Progetto di connessione vidimato da E-Distribuzione);
- n. PG/2025/55195, n. PG/2025/55226 del 24.03.2025 (integrazioni post Conferenza dei Servizi del 30.01.2025);
- n. PG/2025/155419 del 02.09.2025 (integrazione volontaria relativa alla disponibilità dell'area, invio del contratto forma pubblica registrato e trascritto);

Ritenuto che, sulla base di quanto riportato in narrativa, l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa e che l'impianto oggetto dell'istanza rispetti le normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

Dato atto che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo al recupero ambientale dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 "*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*" di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19.03.2025 con la quale è stato conferito ad interim dal 01.04.2025 al 31.12.2025 l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Determinazione dirigenziale n. DET-2025-320 del 06.05.2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota prot. n. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. **di autorizzare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, la **IVAB SOLAR 12 S.r.l.** (con sede legale in Piazzetta Carlo Zavagli n. 1 in Comune di Rimini, CF - P.IVA 04707200400) alla **costruzione** e all'**esercizio** di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "**fotovoltaica**", avente potenza di picco pari a 4.148,75 kWp, sito in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo snc, **come da elaborati di seguito descritti**, che sono conservati in atti presso il S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae (i numeri indicati tra parentesi quadre di fianco a ciascun elaborato dell'elenco sotto riportato corrispondono alla sigla riportata tra parentesi quadre nel nome file degli elaborati vigenti depositati agli atti):
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/133011 del 19.07.2024:
 - Istanza con assolvimento imposta di bollo [00];
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/123943 del 05.07.2024 (ri-presentazione istanza dopo seconda improcedibilità, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Elenco elaborati [1];
 - Elaborato AMM_11 Dichiarazione ENAC Giugno 2024 [2];
 - Elaborato Prog_09 Planimetria catastale scala 1:5.000 Luglio 2024 [3];
 - Elaborato Prog_18 Piano particellare di esproprio Giugno 2024 [4];
 - Elaborato Prog 20 Computo metrico. Opere di dismissione Marzo 2024 [5];

- Elaborato Modulistica per rilascio titolo edilizio riferito all'impianto e alla nuova cabina secondaria con attestazione pagamento oneri [6];
- Comunicazione della Soprintendenza [7];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/109135 del 13.06.2024 (presentazione seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Elaborato AMM_02 Dichiarazione di pubblica utilità Giugno 2024 [8];
 - Elaborato AMM_03 Ricevuta di versamento oneri istruttori Giugno 2024 [9];
 - Elaborato AMM_04 Visura camerale società proponente Giugno 2024 [10];
 - Elaborato AMM_05 Documento titolare AU Giugno 2024 [11];
 - Elaborato AMM_06 Documento di riconoscimento progettisti Giugno 2024 [12];
 - Elaborato AMM_07 Certificato di destinazione urbanistica e richiesta di rinnovo Giugno 2024 [13];
 - Elaborato AMM_08 Dichiarazione antimafia Giugno 2024 [14];
 - Elaborato AMM_09 Preventivo di connessione ed accettazione Giugno 2024 [15];
 - Elaborato AMM_10 Dichiarazione importo dei lavori e QE Giugno 2024 [16];
 - Elaborato AMM_12 Documento UNMIG Giugno 2024 [17];
 - Elaborato AMM_13 Dichiarazione distanze superiori a 30 m da impianti di trasporto pubblico Giugno 2024 [18];
 - Elaborato AMM_14 Disponibilità giuridica dell'area Giugno 2024 [19];
 - Elaborato Prog_02 Relazione tecnica opere di connessione Giugno 2024 [21];
 - Elaborato Prog_03 Piano di manutenzione delle strutture Giugno 2024 [22];
 - Elaborato Prog_04 Piano di dismissione Giugno 2024 [23];
 - Elaborato Prog_05 Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo Giugno 2024 [24];
 - Elaborato Prog_06 Cronoprogramma lavori Giugno 2024 [25];
 - Elaborato Prog_07 Layout con specifiche tecniche di impianto scala 1:1.000 1:2.000 Giugno 2024 [26];
 - Elaborato Prog_08 Particolari costruttivi Giugno 2024 [27];
 - Elaborato Prog_10 Scheda di sintesi del progetto Giugno 2024 [28];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/109206 del 13.06.2024 (presentazione seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Elaborato Prog_12 Inquadramento su ortofoto scala 1:1.000, 1:5.000, 1:10.000 Giugno 2024 [30];
 - Elaborato Prog_16 Sezioni - stato attuale scala 1:1.000 Giugno 2024 [35];
 - Elaborato Prog_17 Inquadramento rispetto alle aree industriali e ai fotovoltaici non integrati scala 1:5.000 Giugno 2024 [36];
 - Elaborato Prog_19 Computo metrico. Opere di realizzazione Marzo 2024 [37];
 - Elaborato Prog_21 Computo metrico. Opere di sicurezza Marzo 2024 [38];

- Elaborato Prog_22 Ricadute occupazionali Giugno 2024 [39];
- Elaborato Prog_22b Ricadute occupazionali relazione Giugno 2024 [40];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/109220 del 13.06.2024 (presentazione seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Elaborato Int_02 Layout dell'impianto elettrico con distribuzione planimetrica delle dorsali, indicazione sezioni tipo e tipologia cavi utilizzati 1:1.000 Giugno 2024 [41];
 - Elaborato Int_02b Schema elettrico Giugno 2024 [42];
 - Elaborato Int_04 Attivazione dell'istanza di concessione per occupazione di sottosuolo in parallelismo, lungo: Via Balzella, Via Masetti, Via B. da Durazzo e Via Bernardo Dovizi Giugno 2024 [43];
 - Elaborato Int_08 e Int_09 Dichiarazione che attesti eventuale presenza di attività soggette al controllo VVF Maggio 2024 [44];
 - Elaborato Int_10 Relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza rispetto al regime vincolistico locale Giugno 2024 [45];
 - Elaborato Int_11 Relazione attestante il possesso dei requisiti della normativa regionale Giugno 2024 [46];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/109221 del 13.06.2024 (presentazione seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Elaborato Int_06 Richiesta autorizzazione/concessione per opere in alveo o in fascia di rispetto presentato al Consorzio di Bonifica della Romagna [47];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/109231 del 13.06.2024 (presentazione seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Elaborato Int_07 Richiesta di concessione per occupazione aree del demanio idrico in merito all'attraversamento del Fiume Ronco con attestazione di pagamento oneri [48];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/113979 del 20.06.2024 (integrazioni volontarie alla seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Progetto di connessione vidimato da ENEL, Dichiarazione asseverata per linee di telecomunicazione da trasmettere al Ministero del Made in Italy [49];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/114818 del 21.06.2024 (integrazione volontaria alla seconda istanza, su specificazione della ditta i documenti di seguito elencati sono rimasti validi):
 - Progetto di connessione vidimato da Enel in sostituzione alla precedente [50];
- In merito all'elenco documenti forniti in risposta alla richiesta di integrazioni, inviati in data 20.11.2024 con n. 15 pec, nelle quali alcuni documenti sono stati allegati più volte, si precisa che, onde evitare ripetizioni, in corrispondenza dei protocolli di acquisizione, i documenti trasmessi più volte, vengono indicati una sola volta:
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209798 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Lettera accompagnamento integrazioni [51];
 - Elaborato VERIFICA PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO AI SENSI DELLA LEGGE 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico Novembre 2024 [53];

- Elaborato RELAZIONE GEOLOGICA Novembre 2024 [54];
- Elaborato Prog_27 SEZIONE TOPOGRAFICA: T.O.C. PRESSO IL CANALE CONSORTILE "AUSA" Novembre 2024 [55];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209810 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Forlì01 PARTICOLARI COSTRUTTIVI-INGRESSO E ILLUMINAZIONE scala 1:2.000, 1:100, 1:50, 1:10 [56];
 - Elaborato Prog_05 Relazione preliminare sull'utilizzo terre e rocce da scavo Ottobre 2024 [58];
 - Elaborato Prog_07a Layout di impianto scala 1:500 Novembre 2024 [59];
 - Elaborato Prog_26 Analisi storica Novembre 2024 [63];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209817 del 20.11.2024 (integrazioni):
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209830 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Prog_23 ANALISI RISPETTO AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Sistema Naturale, Ambientale e Paesaggistico scala 1:1.000.000, 1:500.000, 1:2.000, 1:1.000, 1:500 Novembre 2024 [65];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209835 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Prog_08b Particolari costruttivi scala 1:2.000, 1:50, 1:20 Novembre 2024 [66];
 - Elaborato Prog_24 ANALISI RISPETTO AL PIANO SPECIALE PRELIMINARE - Perimetrazione aree allagate scala 1:1.000.000, 1:500.000, 1:2.000, 1:1.000, 1:500 Novembre 2024 [67];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209845 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Prog_25 ANALISI RISPETTO AL PIANO DI BACINO scala 1:1.000.000, 1:500.000, 1:2.000, 1:1.000, 1:500 Novembre 2024 [68];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209861 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Tav.1 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: T.O.C. PRESSO IL FIUME RONCO scala 1:1.000 Giugno 2024 [69];
 - Elaborato Tav.2 Sezione topografica: T.O.C. PRESSO IL FIUME RONCO scala 1:1.000, 1:200 Rev. 1 Novembre 2024 [70];
 - Clausola Pantouflage datata 18/10/2024 [71];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209871 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Prog_11 Documentazione fotografica scala 1:2.000 Rev. 1 Novembre 2024 [72];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209877 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Prog_14 Analisi rispetto al regime vincolistico locale - Area impianto scala 1:1.000, 1:500.000, 1:1.000.000 Rev. 1 Novembre 2024 [73];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209884 del 20.11.2024 (integrazioni):
 - Elaborato Prog_15a Analisi rispetto al piano paesaggistico Regione Emilia-Romagna - Area impianto e opere di connessione scala 1:5.000 Rev. 1 Novembre 2024 [74];
 - Elaborato Prog_15b Analisi rispetto al regime vincolistico locale - Area impianto a scala 1:5.000, 1:2.000 Rev. 1 Novembre 2024 [75];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/209898 del 20.11.2024 (integrazioni):

- Asseverazione ENAC datata 18/11/2024 [78];
- Elaborato Prog_29 Relazione tecnica di analisi del fenomeno dell'abbagliamento Novembre 2024 [79];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/220333 del 05.12.2024 (integrazioni volontarie):
 - Elaborato Prog_30a Tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto e le reti HERA scala 1:1.000, 1:100 Dicembre 2024 [82A];
 - Elaborato Prog_30b Tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto e le reti HERA scala 1:1.000 Dicembre 2024 [82B];
 - Elaborato Prog_30c Tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto e le reti HERA scala 1:1.000 Dicembre 2024 [82C];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/225510 del 12.12.2024 (integrazioni volontarie per l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena):
 - "Sezione relativa all'attraversamento trasversale ed inferiore del corso d'acqua di competenza demaniale "Fiume Ronco" con un tubo in polietilene spessorato flessibile di protezione al cavo mt interrato tripolato ad elica visibile in al 3x(1x240) da spingere con l'ausilio di tecnica no-dig teleguidata scala 1:200" Dicembre 2024 [83];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/231139 del 20.12.2024 (integrazioni volontarie):
 - Riscontro all'opposizione relativa all'esproprio per realizzazione percorso di connessione [84];
 - Elaborato Modulo 2 - Asseverazione di titolo edilizio o istanza [85];
 - MUR A.1/D.1 - Asseverazione da allegare al titolo edilizio [86];
 - Elaborato Prog_07b Layout di impianto - Quote degli ingombri, distanze dalle strade e dagli altri corpi di fabbrica scala 1:1.000, 1:500 Rev. 1 Dicembre 2024 [88];
 - Elaborato Prog_07c Layout di impianto - quote degli ingombri, distanze dalle strade e dagli altri corpi di fabbrica scala 1:1.000, 1:200, 1:50 Rev. 1 Dicembre 2024 [89];
 - Elaborato Prog_07d Layout di impianto - Aree pavimentate ed aree verdi, loro estensioni, essenze arboree ed arbustive scala 1:500 Novembre 2024 [90];
 - Elaborato Prog_07e Layout di impianto - distanza maggiore di 20 m delle cabine elettriche dal corso d'acqua scala 1:500 Dicembre 2024 [91];
 - Elaborato Prog_08a Particolari costruttivi scala 1:2.000, 1:100, 1:50, 1:10 Rev. 1 Dicembre 2024 [92];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/9606 del 17.01.2025 (integrazioni volontarie trasmesse dal Comune di Forlì):
 - Relazione integrativa - Integrazioni e chiarimenti elaborati trasmessi, Gennaio 2025 [94];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/19440 del 31.01.2025:
 - Richiesta a Regione certificazione di assenza di colture di particolare pregio ultimi 5 anni [95];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/19793 del 31.01.2025:
 - Attestazione sulla Tipologia delle Opere di Connessione del Progetto Fotovoltaico e Verifica della Necessità di Autorizzazione Paesaggistica con allegato il Progetto di connessione vidimato da E-Distribuzione [96];

- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/55195 del 24.03.2025 (integrazioni post Conferenza dei Servizi del 30.01.2025):
 - Lettera trasmissione integrazioni con elenco documenti [97];
 - AUSL - Comunicazione relativa all'indennità di esproprio e misure di mitigazione per le attività di cantiere [98];
 - AUSL - Chiarimento sulla destinazione d'uso del terreno per l'impianto fotovoltaico in progetto [99];
 - AUSL - Nota di chiarimento sulla valutazione delle Distanze di prima Approssimazione (DPA) dei vari componenti dell'impianto fotovoltaico [100];
 - AUSL - Elaborato Prog_28 Relazione sulla compatibilità elettromagnetica Rev. 4 data marzo 2025 [101];
 - AUSL - Elaborato Prog_13 Inquadramento del progetto su scala CTR scala 1:1.000, 1:5.000, 1:10.000, 1:500.000, 1:1.000.000 Rev. 3 Marzo 2025 [102];
 - Consorzio di Bonifica - Elaborato Prog_Ildr01 Immissione acque reflue - Fossatone Ausa Vecchia Rev. 2 data marzo 2025 [103];
 - Consorzio di Bonifica - Elaborato Prog_Ildr01.02 Immissione acque reflue - Fossatone Ausa Vecchia febbraio 2025 [104];
 - Consorzio di Bonifica - Elaborato Prog_Ildr02 Sezioni in corrispondenza dei fossati perimetrali e dei punti di immissione - Fossatone Ausa Vecchia Rev. 2 data marzo 2025 [105];
 - Consorzio di Bonifica - Elaborato Prog_01a Relazione sull'invarianza idraulica Rev. 1 Marzo 2025 [106];
 - Arpae - Ricevuta pec 30.01.2025 in risposta al MIMIT [107];
 - Arpae - Ricevuta di protocollo MIMIT [108];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/55226 del 24.03.2025 (integrazioni post Conferenza dei Servizi del 30.01.2025):
 - Soprintendenza - Opere di connessione - Verifica autorizzazione [109];
 - Soprintendenza - 2Messaggi - Webmail PEC [110];
 - Arpae SSA - Elaborato Prog_01 Relazione tecnica impianto fotovoltaico Rev. 1 Marzo 2025 [111];
 - Arpae SSA - Elaborato Prog_28 Relazione sulla compatibilità elettromagnetica Rev. 4 data marzo 2025 [101];
 - Arpae SSA - Elaborato Prog_13 Inquadramento del progetto su scala CTR scala 1:1.000, 1:5.000, 1:10.000, 1:500.000, 1:1.000.000 Rev. 3 Marzo 2025 [102];
 - Arpae SAC - Risposta RER Agricoltura a istanza prot. 0136375 timbrato [112];
 - Arpae SAC - Ricevuta invio Webmail PEC RER [113];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2025/155419 del 02.09.2025 (integrazione volontaria):
 - Disponibilità dell'area - Contratto forma pubblica registrato a Forlì il 06.08.2025 al n. 6484 Serie 1T e trascritto a Forlì il 06.08.2025 R.G. n. 14932 R.P. n. 10718 [114];

2. **di dare atto** che la Società **E-distribuzione S.p.A.** con sede legale in Comune di Roma, via Ombrone 2 (P.I. 15844561009 e C.F. 05779711000) è autorizzata **alla costruzione ed esercizio** della seguente infrastruttura elettrica *“Nuova linea elettrica a 15 kV “DURAZZO” in*

cavo interrato, in uscita da cabina primaria esistente "FO EST" per connessione nuova cabina secondaria "DURAZZO_FV", fino a cabina secondaria esistente "BIANCO da DURAZZO", per una lunghezza totale di circa 1.840 m di linea MT in cavo elicordato interrato, come dettagliato nell'elaborato "Progetto definitivo - Disegno n. 3574/2246 PD" (documento contrassegnato con la sigla [50], acquisito al prot. n. PG/2024/114818 del 21.06.2024), che verrà compresa nella rete di distribuzione del gestore del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica e quindi acquisita al patrimonio o alla disponibilità di E-distribuzione S.p.A., **nel rispetto delle prescrizioni stabilite al punto 12 del presente dispositivo per quanto attinente alla linea elettrica**;

3. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 387/03, come da richiesta del proponente, la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste per la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto e delle opere connesse, così come descritte nella documentazione depositata in atti presso questa Agenzia;
4. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete pubblica, con particolare riferimento ai terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate, come indicate in elaborato "Vincolo preordinato all'asservimento coattivo - Disegno n. 3574/2246 VPE", acquisito al prot. n. PG/2024/114818 del 21.06.2024, siglato da ArpaE con il numero [50] e già allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale di Forlì n. 13 del 11.02.2025:
 - Comune di Forlì, Particelle 48 - 61 - 82 - 480 - 482 - 509 del Foglio 153 (le particelle 48 e 482 sopra indicate non sono state inserite dal proponente nell'elaborato relativo al vincolo preordinato all'esproprio vidimato dal gestore, ma si ritiene comunque necessario inserirle nella procedura di apposizione del vincolo in quanto risultano interessate dalla fascia di asservimento di 2.00 per parte, quindi 4 m complessivi, dall'asse dell'elettrodotto);
 - Comune di Forlì, Particelle 31 - 1066 - 1070 - 1273 del Foglio 185;
 - Comune di Forlì, Particelle 156 - 157 - 158 del Foglio 186;
5. **di dare atto** altresì che, per quanto riguarda l'esame delle osservazioni presentate da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera, si rimanda all'elaborato "Esame osservazioni pervenute e decisioni in merito", nel quale, tenendo conto delle controdeduzioni del proponente e delle eventuali valutazioni espresse dai componenti della Conferenza di servizi, vengono assunte le decisioni definitive in merito alle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 11 della L.R. 37/2002 e s.m.i. (allegato quale **Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte sostanziale ed integrante);
6. **di dare atto** che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende e sostituisce** i seguenti provvedimenti e atti di assenso:
 - **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Forlì, rilasciato su parere favorevole espresso dal Servizio Edilizia e sviluppo economico - Unità Edilizia, con nota registrata al protocollo comunale n. 0007805/2025 del 22.01.2025, allegata alla Delibera consiliare;
 - **Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di ArpaE SAC;
 - **Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**, durante la fase di cantiere, per occupazione temporanea e, successivamente alla conclusione dei lavori, per servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e per l'occupazione permanente e inamovibile e la servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002);

7. **di dare atto** che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende** i seguenti provvedimenti e atti di assenso, che vengono allegati alla presente autorizzazione:
- **Deliberazione di Consiglio Comunale di Forlì n. 13 del 11.02.2025**, acquisita al prot. n. PG/2025/27273 del 12.02.2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), comprendente:
 - **parere favorevole alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì**, per la localizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione pubblica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003), così come individuata negli elaborati progettuali presentati dal proponente e **negli elaborati di variante urbanistica allegati alla Delibera del Consiglio Comunale e quindi al presente atto**, come di seguito elencati:
 1. POC - tavola P 21-29
 2. RUE - tavola P 21-29
 3. PSC - POC - RUE - tavola VA 21-29 (stato modificato)
 4. POC - Elenco Vincoli espropriativi
 5. POC - Allegato Vincoli espropriativi
 6. Osservazione
 7. Proposta di controdeduzioni all'osservazione redatta da Ivab Solar 12 SRL;
 - **parere acustico favorevole** con prescrizioni espresso dal del Servizio Ambiente e Urbanistica, con nota registrata al protocollo comunale n. 157398/2024 del 19.12.2024, vincolato al rispetto di prescrizioni che vengono indicate nel dispositivo del presente atto;
 - **nulla osta di competenza dell'Unità Progettazione, Manutenzione e Gestione Verde** rilasciato con nota registrata al protocollo comunale n. 4430/2025 del 14.01.2025;
 - **parere favorevole con prescrizioni al rilascio del titolo unico abilitativo dal punto di vista urbanistico-edilizio** espresso dal del Servizio Edilizia e sviluppo economico - Unità Edilizia, con nota registrata al protocollo comunale n. 0007805/2025 del 22.01.2025;
 - Parere rilasciato dal **Comune di Forlì - Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Autorizzazioni**, con nota registrata al protocollo comunale n. 0013630/2025 del 05.02.2025, acquisita al prot. n. PG/2025/22450 del 05.02.2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**), comprendente:
 - **nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione di n. 1 accesso carraio**, con relativa concessione di suolo pubblico per la durata di 29 Anni rinnovabili, per accedere alla struttura in oggetto dalla viabilità pubblica di Via Bianco da Durazzo; nel nulla osta viene precisato che il procedimento relativo all'Autorizzazione dovrà essere predisposto e perfezionato prima dell'effettivo inizio dei lavori;
 - **nulla osta al rilascio di autorizzazione agli scavi** su strade di proprietà comunale per posa di cavidotti e relativa concessione di sottosuolo pubblico; nel nulla osta viene precisato che, l'autorizzazione puntuale sarà perfezionata solo successivamente alla specifica richiesta presentata dalla Società IVAB SOLAR 12 Srl all' Unità comunale competente;
 - **Autorizzazioni/Concessioni** di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna**:
 - Canale di bonifica FOSSATONE AUSA VECCHIA (Bacino Fossatone AUSA Vecchia) Concessione/Autorizzazione n. 2025013 del 16.04.2025, acquisita al prot. n.

PG/2025/98186 del 16.04/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 4**);

- **Nulla osta idraulico e Autorizzazione idraulica** rilasciati dall' **ARSTPC** - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. regionale 19/03/2025.0022245.U, acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/52136 del 19.03.2025, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 5**), come di seguito specificati:
 - **NULLA-OSTA IDRAULICO alla concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Fiume Ronco** ad uso attraversamento con linea elettrica in subalveo in Comune di Forlì al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066, rilasciato quale atto endoprocedimentale nel procedimento di rilascio concessione demaniale ex L.R.7/2004 e ss.mm.e.ii. in capo ad Arpae ex L.R. 13/2015;
 - **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ai sensi del R.D. 523/1904** per i lavori relativi all'attraversamento del Fiume Ronco mediante linea elettrica in subalveo relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Loc. Via Bianco da Durazzo snc - Forlì (FC), rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 ed in coerenza con il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI - PGRA approvata con DGR 2112/2016);
- **Concessione per occupazione demaniale** ad uso attraversamento in subalveo del Fiume Ronco con linea elettrica asservita all'impianto fotovoltaico denominato FC01 da realizzarsi in Via Bianco Da Durazzo snc in Comune di Forlì (FC), di competenza dell'**Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli del S.A.C. di Arpae**, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025, trasmessa con nota prot. n. PG/2025/83750 del 06.05.2025, comprensiva del relativo Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e che contiene le condizioni e le prescrizioni a cui la concessione stessa è subordinata; allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 6**);
- 8. **di precisare** che i termini di efficacia dei titoli abilitativi di cui ai precedenti punti 6. e 7. decorrono dalla data di approvazione della presente determinazione;
- 9. **di precisare** l'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna (ARSTPC)** ha comunicato, in merito all'intervento in progetto, di non rilevare proprie competenze su aree cartografate art. 6 del PSRI, né su aree perimetrate come allagate a seguito degli eventi di maggio 2023 antistanti corsi d'acqua di competenza di altre autorità idrauliche, come specificato nella nota inviata dalla stessa Agenzia, acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/52136 del 19.03.2025;
- 10. **di allegare** alla presente Determinazione, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti elaborati:
 - **ALLEGATO 1** - *"Esame osservazioni pervenute e decisioni in merito"*;
 - **ALLEGATO 2** - *Deliberazione del Consiglio Comunale di Forlì n. 13 del 11.02.2025, avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 387/2003, l.r. n. 26/2004, D.Lgs. n. 28/2011 istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica" e delle relative opere di connessione in località Villa Selva - Via Bianco da Durazzo, presentata da IVAB SOLAR 12 S.R.L. a Arpae - espressione di parere favorevole su progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali"* e relativi allegati;
 - **ALLEGATO 3** - *parere rilasciato dal Comune di Forlì - Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Autorizzazioni*, comprendente:
 - nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione di n. 1 accesso carraio, con relativa concessione di suolo pubblico per la durata di 29 Anni rinnovabili, per accedere alla struttura in oggetto dalla viabilità pubblica di Via Bianco da Durazzo;

- nulla osta al rilascio di autorizzazione agli scavi su strade di proprietà comunale per posa di cavidotti e relativa concessione di sottosuolo pubblico;
 - **ALLEGATO 4** - Concessione/Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2025013 del 16.04.2025 - Canale di bonifica FOSSATONE AUSA VECCHIA (Bacino Fossatone AUSA Vecchia);
 - **ALLEGATO 5** - Nulla-osta idraulico (di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Emilia-Romagna) alla concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Fiume Ronco ad uso attraversamento con linea elettrica in subalveo in Comune di Forlì al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066 e Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (sempre di competenza dell'ARSTPC) per i lavori relativi all'attraversamento del Fiume Ronco mediante linea elettrica in subalveo relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Loc. Via Bianco da Durazzo snc - Forlì (FC);
 - **ALLEGATO 6** - Concessione per occupazione demaniale ad uso attraversamento in subalveo del Fiume Ronco con linea elettrica asservita all'impianto fotovoltaico denominato FC01 da realizzarsi in Via Bianco Da Durazzo snc in Comune di Forlì (FC), di competenza dell'Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli del S.A.C. di Arpa, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025, comprensiva del relativo Disciplinare;
11. **di approvare** l' "Allegato 1", l' "Allegato 2", l' "Allegato 3", l' "Allegato 4", l' "Allegato 5", l' "Allegato 6" alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
12. **di stabilire** che il proponente dovrà adempiere alle prescrizioni e condizioni indicate dagli enti preposti, che vengono di seguito integralmente riportate (per facilitare la lettura integrata di tutte le prescrizioni, vengono indicate anche quelle già riportate negli allegati al presente atto):

A) COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD - Ufficio Infrastrutture e Demanio:

- A.1. tenuto conto della tipologia di lavori, la Società richiedente, nel realizzarli, deve effettuare le dovute indagini preliminari esplorative ed adottare tutte le precauzioni necessarie in materia;

B) HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.: la Società richiedente dovrà:

- B.1. prima dell'inizio lavori dovrà essere realizzata una **specifico tavolo con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto (prestando particolare attenzione al posizionamento della nuova cabina secondaria "Durazzo_FV" e alle relative connessioni) e le reti HERA / INRETE presenti** e dovrà essere presentata una proposta progettuale per la risoluzione delle interferenze; a questo scopo dovrà essere richiesto:

- al **servizio cartografico** la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it

Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina:

<https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>

- un **sopralluogo** per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it.

Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina:

<https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>

Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas;

- B.2. in caso di attraversamenti delle condotte con scavo a cielo aperto, dovranno essere predisposte opportune guaine in materiale plastico a protezione dei nuovi cavidotti;
- B.3. prima di effettuare interventi con trivellazione teleguidata, dovrà essere verificata la posizione esatta delle condotte esistenti;
- B.4. in caso di parallelismi, dovrà essere garantita una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte acqua e gas esistenti, in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale;**
- B.5. durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere;

C) SNAM Rete Gas S.p.A.:

- C.1. qualora vengano apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, il Soggetto Attuatore delle opere deve contattare SNAM Rete Gas S.p.A. affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;
- C.2. in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione da parte di SNAM Rete Gas S.p.A. e, in difetto, SNAM Rete Gas S.p.A. riterrà responsabili gli interessati di ogni e qualsiasi danno possa derivare a metanodotti, persone e/o a cose;

D) Comune di Forlì:

Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Autorizzazioni (nulla osta per autorizzazione con relativa concessione di suolo pubblico per la durata di 29 anni rinnovabili riferita a N. 1 accesso carraio richiesto per accedere alla struttura in oggetto dalla viabilità pubblica di Via Bianco da Durazzo e per autorizzazione agli scavi su strade di proprietà comunale per posa di cavidotti e relativa concessione di sottosuolo pubblico) (Allegato 3)

- D.1. il rilascio dell'Autorizzazione all'accesso carraio dovrà essere predisposto e perfezionato prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- D.2. a procedimento unico concluso, la IVAB SOLAR 12 S.R.L. dovrà presentare istanza Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Autorizzazioni del Comune di Forlì, utilizzando il modello reperibile sul sito del Comune di Forlì, con il quale dovranno essere forniti tutti i dati utili a stabilire l'entità effettiva dei lavori, il corrispondente canone di occupazione suolo temporanea e l'eventuale cauzione a tutela dei lavori a regola d'arte;
- D.3. in merito alla richiesta di rilascio di autorizzazione agli scavi su strade di proprietà comunale per posa di cavidotti e relativa concessione di sottosuolo pubblico), dato il nulla osta generale alle opere richieste, l'autorizzazione puntuale dovrà essere perfezionata prima dell'inizio lavori, in seguito a specifica richiesta presentata dalla IVAB SOLAR 12 S.R.L.;

Area Servizi al Territorio - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente (nulla osta acustico) (Allegato 2)

- D.4. dovranno essere rispettati i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì nel tempo di riferimento diurno e notturno in qualsiasi condizione di esercizio;

- D.5. fermi restando gli adempimenti di cui al DPR n. 59/2013, qualunque variazione all'attività, ovvero alle sorgenti sonore che possa determinare un incremento delle immissioni sonore nell'ambiente esterno e/o abitativo, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR n. 673/2004), da presentare preventivamente all'Autorità competente, al fine valutare di tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge;
- D.6. il Nulla Osta acustico rilasciato non potrà essere presentato come elemento probante a discolora dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge;

Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde - Unità Progettazione, Manutenzione e Gestione del Verde (Allegato 2)

- D.7. durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere previste dal progetto dovrà essere rispettato quanto riportato dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Forlì agli artt. 12 e 13 e Allegato D;
- D.8. il posizionamento delle nuove alberature e arbusti dovrà avvenire nel rispetto delle normative e regolamenti vigenti;

Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Servizio Edilizia e Sviluppo Economico (titolo abilitativo edilizio) (Allegato 2)

- D.9. prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica dovrà essere corrisposto al Comune di Forlì l'importo di € 22.010 per la compensazione di filari e siepi, l'importo dovrà essere inserito in apposito capitolo di bilancio, vincolato all'attuazione di interventi di compensazione ambientale e all'acquisizione/espropriazione delle relative aree;
- D.10. dovrà essere acquisito il parere favorevole dell'Autorità Idraulica competente (Consorzio di Bonifica) sull'invarianza idraulica con riferimento all'immissione nel corso d'acqua AUSA - N.d.R.: prescrizione già adempiuta nel corso del procedimento autorizzativo;
- D.11. la ditta è tenuta al rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (comunicazione impresa esecutrice e adempimenti in relazione al D.Lgs. n. 81/2008);
- D.12. l'inizio lavori è subordinato alla presentazione della documentazione antimafia: ai sensi dell'art. 32 della L.R. 18/2016, per gli interventi edilizi subordinati a permesso di costruire, il cui valore complessivo sia pari o superiore ai 150.000 euro, prima dell'inizio lavori edilizi, deve essere acquisita la comunicazione antimafia attestante l'insussistenza delle condizioni di divieto, decadenza o sospensione previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011. L'efficacia del titolo abilitativo è sospesa e i lavori non possono essere avviati fino alla comunicazione di avvenuto rilascio della comunicazione antimafia - N.d.R.: prescrizione adempiuta da Arpae;
- D.13. la data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata al Comune e ad Arpae SAC di Forlì-Cesena;
- D.14. il titolo unico abilitativo (di seguito titolo) decadrà, di diritto:
- se i lavori non avranno avuto inizio entro il termine indicato nelle prescrizioni di carattere generale indicate alla lettera K;
 - se l'opera non sarà ultimata entro il termine indicato nelle prescrizioni di carattere generale indicate alla lettera K;
 - con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito dal titolo stesso;

- D.15. la ditta è tenuta all'osservanza delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001, n. 380, alla Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15, alla Legge regionale 21.10.2004, n. 23, nonché di tutte le norme degli strumenti urbanistici e dei Regolamenti comunali vigenti in materia (edilizia, igiene, occupazione suolo pubblico, ecc.);
- D.16. la ditta è tenuta all'osservanza delle norme tecniche di buona costruzione;
- D.17. la ditta è tenuta a soddisfare, prima dell'inizio e durante il corso dei lavori, le richieste di visite di ispezione prescritte, da effettuarsi dai tecnici comunali, a norma del vigente Regolamento urbanistico edilizio;
- D.18. la ditta dovrà predisporre, nel caso di fabbricato lontano dal ciglio della strada, un palo per l'integrazione della numerazione civica;

E) Consorzio di Bonifica della Romagna:

Prescrizioni ai sensi del R.D. n. 368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziiale:

- E.1. lo scolo **Fossatone Ausa Vecchia** dal Regolamento consorziale vigente è classificato come canale di tipo **"Principale"** con fascia di rispetto è stabilita in m 10,00 dal ciglio canale/piede scarpa argine esterno, in dx e sx idraulica. Qualora esista una più ampia proprietà demaniale/consorziale, la fascia di rispetto andrà riferita al **confine della proprietà demaniale**;
- E.2. la realizzazione di opere all'interno delle fasce di rispetto è subordinata obbligatoriamente alla richiesta di Concessione e/o Autorizzazione da parte del Consorzio;
- E.3. tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziiale e dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio;
- E.4. vista la **mancanza di elaborati grafici quotati** dai quali emerga l'esatta posizione delle opere di progetto rispetto alle pertinenze consorziali, si prescrive in relazione alle disposizioni regolamentari del Consorzio (che dovranno essere necessariamente recepite nel progetto) che tutte le opere dell'impianto fotovoltaico siano posizionate al di fuori della fascia di rispetto di m 10,00 dello scolo Fossatone Ausa Vecchia e che pertanto nella fascia di rispetto di m 10,00 non vengano eseguite opere ed ingombri;
- E.5. l'innesto di condotte di scarico nello scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia dovrà avvenire con tubazioni DN mm 140 afferente al LOTTO 1 (avente superficie fondiaria di mq. 45.311,09) e DN mm 125 afferente al LOTTO 2 (avente superficie fondiaria di mq. 15.888,90);

Prescrizioni relative alla Concessione/Autorizzazione n. 2025013 del 16.04.2025 Canale di bonifica FOSSATONE AUSA VECCHIA (Bacino Fossatone Ausa Vecchia) (Prot. 21793 del 27.05.2025) (Allegato 5):

- E.6. **è concesso l'uso della porzione di area demaniale** del canale consorziale tombinato *Fossatone Ausa Vecchia* per realizzazione n. 1 attraversamento da eseguire in sub-alveo di cavidotti Enel, di cui al punto F.9 del presente provvedimento, da realizzarsi su via Bianco da Durazzo in comune di Forlì, quale impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico", connessa alla rete MT di E-Distribuzione;
- E.7. sono concesse, per quanto di competenza consorziale, **n. 2 immissioni delle acque meteoriche** provenienti dall'impianto fotovoltaico nel tratto a cielo aperto dello **scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia**, tramite condotta di scarico in pvc DN 125 mm e DN 140 mm, di cui al punto F.10 del presente provvedimento.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico è suddivisa in n. 2 lotti, di seguito specificati:

- **LOTTO 1** - Superficie totale (Atot) delle aree scolanti è pari a Ha 4.53, con volume minimo di invaso pari a mc. 301,19; da adottare volume minimo di invaso pari a mc. 329,39 calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h.

La soluzione progettuale prevede di ricavare la laminazione internamente a fossato perimetrale all'impianto fotovoltaico per un volume pari a mc. 594 che soddisfano il volume minimo W pari a mc. 329,39 calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h. I fossati perimetrali in progetto saranno posizionati al di fuori della fascia di rispetto di m. 10,00 del canale consorziale Fossatone Ausa Vecchia (rif. Prog_Idr01-Prog_Idr02 Febbraio 2025).

La strozzatura da calcolo allegato con battente idraulico di m. 1,50 risulta DN max di mm 133,13 e da progetto verrà adottata condotta **DN mm 140,00**.

- **LOTTO 2** - Superficie totale (Atot) delle aree scolanti è pari a Ha 1.59, con volume minimo di invaso pari a mc. 136,74; congruo con quello calcolato con tempo di ritorno TR 30 anni e durata di pioggia di 2 h. La soluzione progettuale prevede di ricavare la laminazione internamente a fossato perimetrale all'impianto fotovoltaico per un volume pari a mc. 338,81 che soddisfano il volume minimo W pari a mc. 136,74. I fossati perimetrali in progetto saranno posizionati al di fuori della fascia di rispetto di m. 10,00 del canale consorziale Fossatone Ausa Vecchia (rif. Prog_Idr01-Prog_Idr02 Febbraio 2025).

La strozzatura da calcolo allegato con battente idraulico di m. 1,50 sarebbe DN max di mm 78,84 e nel rispetto del requisito di portata massima scaricabile all'interno del reticolo di bonifica $Q_{max} = 10 \text{ l/sec Ha}$, è autorizzata l'adozione di un diametro minimo funzionale **DN125 mm**;

Prescrizioni specifiche per punto F.7:

- per prevenire allagamenti da rigurgito, nelle tubazioni di scarico nei punti di immissione al canale, verranno inserite valvole antiriflusso;
- adeguamento dei terminali di scarico con l'inserimento della condotta di immissione in chiavica prefabbricata in cav o in opera a sezione triangolare posta all'interno della scarpata del canale;
- per evitare l'erosione della scarpata, andrà inserito in entrambe le n. 2 immissioni in rivestimento della sponda con massi naturali di pezzatura minima 100-300 Kg, di spessore pari a cm. 40, esteso a tutta sezione. Detto rivestimento dovrà essere esteso lateralmente alla chiavica, per una lunghezza per lato monte e lato valle di almeno m. 2.00+2,00 dalla chiavica stessa, il tutto senza alterare in diminuzione l'attuale sezione del canale. Eventuali cedimenti della scarpata causati dai lavori di scavo e successivamente dal flusso delle acque di scarico, dovranno essere ripristinati a cura e spese del concessionario;
- allegare alla comunicazione di fine lavori documentazione fotografica e disegni **AS BUILT** con rappresentazione dell'effettiva rispondenza dell'opera alle prescrizioni impartite;

E.8. è autorizzata, per quanto di competenza consorziale, la realizzazione di **n. 1 attraversamento da eseguirsi in sub-alveo** al manufatto di tombinamento del canale consorziale in parola, da eseguire con metodo di posa T.O.C. "Trivellazione Orizzontale Controllata", come da punto F.6 del presente provvedimento, per posa di

linee di pubblica utilità, come di seguito specificato:

- n. 1 attraversamento alla rete Enel (tratto H - I) per posa di 2 cavidotti PEAD PN 16 Ø 160, di cui n. 1 occupato da linee alla tensione di 15KV in alluminio (3x1x240 mmq), da eseguire alla profondità pari a m. 1,50 dal manufatto di tombinamento del canale.

La tubazione **dovrà avere** quota di estradosso posta a **m 1,50** dal limite esterno del manufatto di tombinamento del canale; per il rispetto del franco minimo previsto dall'Allegato Tecnico al vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale per la tecnico microtunneling.

Le fosse di spinta e ricevimento vengono realizzate mantenendo una distanza minima di m 3,00, misurati dal limite esterno del tombinamento del canale fino al limite più esterno dello scavo in dx e sx idraulica, nel rispetto della distanza minima di m 3,00 prevista dall'Allegato Tecnico al vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale.

Le condotte di progetto in attraversamento così realizzate non contrastano con la conservazione ed il corretto esercizio dei canali consorziali né sulla sua sezione idraulica di libero deflusso così come previsto dall'Art. 12 comma 2) del Regolamento di Polizia Idraulica vigente.

Sono fatte salve le sotto specificate condizioni essenziali:

- durante le fasi di scavo, andranno adottati adeguati accorgimenti atti ad evitare il danneggiamenti del tombinamento del canale. Il tutto previo avviso dell'inizio della fase lavorativa al fine di programmare un eventuale sopralluogo da parte del personale consortile incaricato;
- qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione dell'attraversamento, il Concessionario dovrà adeguare a sue spese le opere autorizzate, dietro semplice invito ed entro il periodo di tempo assegnato dal Consorzio;
- è fatto divieto di eseguire opere provvisorie di accantieramento (ture, attraversamenti, scarichi, ecc.), senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Consorzio;
- eventuali pozzetti di linea o di consegna dovranno rispettare le distanze da Regolamento Consorziale e, entro la fascia di m 3,00 misurata dal limite esterno del manufatto di tombinamento dello scolo consorziale Fossatone Ausa Vecchia dovranno essere carrabili, idonei al passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale;
- le condotte nel loro tragitto dovranno essere adeguatamente protette e opportunamente segnalate;
- nessun onere sarà imputabile al Consorzio e alle sue maestranze, o a eventuali soggetti terzi aventi diritto, per eventuali danni prodotti alle opere realizzate dal Concessionario (pavimentazioni, linee di rete in attraversamento, etc.) anche se autorizzate, nell'esercizio dei lavori di manutenzione sul canale o in dipendenza degli stessi per il passaggio con i relativi mezzi d'opera. Il Consorzio sarà fatto salvo inoltre da ogni reclamo, azione anche di carattere giudiziario e richieste risarcitorie ovvero per il rimborso di eventuali spese di ripristino di tutte le opere suddette. Eventuali interventi di ripristino saranno a completa cura e spese del Concessionario;
- qualora il Consorzio ritenga di variare le dimensioni del canale per necessità idrauliche sopraggiunte e comunque per motivi di pubblica utilità o qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione della tombinatura, il Concessionario dovrà modificare o demolire a sue spese le opere concessionarie, dietro semplice invito ed entro il periodo di tempo assegnato dal

Consorzio;

- durante l'intervento, dovranno essere adottati adeguati accorgimenti per non danneggiare il manufatto di tombinatura esistente alloggiato nel canale Fossatone Ausa Vecchia;
- si rende edotto l'intestatario che sul manufatto di tombinatura sussistono diritti di soggetti terzi, ai quali il concessionario dovrà rivolgersi per l'ottenimento dei necessari nulla-osta; nel caso in specie il Comune di Forlì in quanto gestore della viabilità comunale;

E.9. **è autorizzato l'inserimento di n. 2 condotte di scarico** per l'immissione delle acque meteoriche di cui al punto F.7 del presente provvedimento, nel tratto a cielo aperto del canale consorziale in parola, come di seguito:

- LOTTO 1 - condotta in Pvc DN 140,00 mm, in destra idraulica;
- LOTTO 2 - condotta in Pvc DN 125,00 mm, in sinistra idraulica;

Prescrizioni generali:

E.10. la presente autorizzazione avrà **durata di anni venti, ovvero fino al 31.12.2044**. Alla sua naturale scadenza, la concessione/autorizzazione potrà essere rinnovata previa nuova domanda da presentarsi almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocarla, con motivato provvedimento, per ragioni di interesse pubblico in qualsiasi momento, da comunicarsi al titolare dell'autorizzazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con mezzi equipollenti. In tal caso il Consorzio provvederà a rimborsare il rateo del canone di autorizzazione per il periodo di mancato godimento. Entro il termine fissato da detta revoca, la ditta autorizzata deve procedere, a proprie spese, alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In mancanza di rinnovo, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il Consorzio ha facoltà eventualmente di ritenere, in nome e per conto dello Stato, le opere costruite su pertinenze consorziali o demaniali;

E.11. i lavori oggetto della presente concessione/autorizzazione dovranno essere obbligatoriamente conclusi entro il termine di **tre anni** dalla data del presente provvedimento. Eventuali proroghe dei termini anzidetti potranno essere concesse, dietro motivata richiesta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consortile;

E.12. la ditta autorizzata deve tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare a persone, animali e cose, comprese le proprietà demaniali e/o consorziali, in relazione alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure deve tenere indenne il Consorzio da ogni reclamo, azione e molestia anche di carattere giudiziario che possa essere promosso da terzi, in relazione alla esecuzione dei lavori o in dipendenza degli stessi e per tutta la durata dell'autorizzazione;

E.13. durante l'esecuzione e l'esercizio dell'opera nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete di scolo, tanto consorziale che privata esistente nella zona; dovrà inoltre essere assicurata la continuità del transito lungo le zone di rispetto del canale consorziale ed a lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio seconda la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente;

E.14. eventuali future modifiche al progetto presentato, incluse varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente richieste al Consorzio con specifica istanza;

E.15. la fascia di transito di m 5,00 di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica dovrà essere sempre resa disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la

manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora il transito dei mezzi per la manutenzione, nella fascia suddetta, danneggi eventuali opere fisse, seppur autorizzate, il Concessionario dovrà a sue spese ripristinarle senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo;

E.16. anche se non ripetuto nell'atto, in ogni caso le autorizzazioni si intendono accordate:

- a) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- b) con l'obbligo di riparare i danni derivanti al Consorzio od a terzi dalle opere, fatti o atti permessi. Qualora la ditta autorizzata non provveda nel tempo fissatogli per la riparazione, pagherà le spese dei lavori che il Consorzio farà d'ufficio in sua vece, e che si riscuoteranno con le procedure di cui all'Art. 378 della Legge 20 Marzo 1865 n.2248, oltre alla perdita del deposito cauzionale;
- c) con facoltà del Consorzio di modificarla od imporvi altre condizioni con preavviso minimo di giorni 30 e, in casi di particolare urgenza, anche senza preavviso, fermo restando che la ditta autorizzata dovrà eseguire a propria cura e spese tutti gli interventi richiesti dal Consorzio senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo o compenso di sorta;
- d) con l'obbligo del concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamenti locali, anche conseguenti al rilascio della concessione e del presente regolamento;
- e) con l'obbligo al pagamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo e del **canone di autorizzazione** determinati con delibera consorziale n. 0136/2021/CA. Il canone di concessione annuale è determinato come segue:

16 a1 - Attraversamento in sub-alveo con cavi e tubi sotterranei di qualunque tipologia, autorizzati con tubazioni Ø da 126 a 300 mm (canali principali): €/cad 200,00 x n. 1 = € 200,00

18 - Manufatto e scarico diretto acque meteoriche o reflue trattate con tubazione fino a Ø 315 per canali principali scolo naturale: €/cad 50,00 x n. 2 = € 100,00

Per un totale di Euro 300,00

qualora il concessionario intenda recedere dalla autorizzazione, dovrà inoltrare formale disdetta a mezzo raccomandata A.R. o via Pec e non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente l'emissione del ruolo. In tal caso la disdetta decorrerà dal 01 gennaio dell'anno successivo.

Le comunicazioni che perverranno al Consorzio successivamente al predetto termine, comporteranno la validità della concessione ed il conseguente obbligo di pagamento del canone anche per l'anno in corso alla data di ricevimento della disdetta, con l'obbligo al pagamento una tantum della **cauzione** di cui all'art. 15 del Regolamento di Polizia Idraulica a garanzia dell'assolvimento dei canoni e delle obbligazioni tutte che assume con l'atto di concessione, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria a tempo indeterminato o somma di denaro, a titolo di cauzione infruttifera, che sarà restituita entro 60 gg. dalla scadenza, rinuncia, decadenza o revoca della concessione, fatti salvi i casi di inadempimento da parte del concessionario o del titolare dell'autorizzazione e comunque dedotti eventuali crediti nel frattempo maturatisi a favore del Consorzio.

L'importo della cauzione è stabilito con delibera consorziale n. 01347/2025/CA pari a due annualità di canone, corrispondente pertanto ad **Euro 600,00**.

L'importo della cauzione potrà essere integrato qualora con il decorso del tempo detto importo venga ritenuto, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne consortile,

inadeguato o qualora lo stesso sia stato utilizzato in seguito ad inadempienze del concessionario che non siano ritenute, ai sensi dell'atto di concessione/autorizzazione e della normativa vigente, suscettibili di revoca o decadenza dell'autorizzazione stessa;

- f) con l'obbligo del concessionario di comunicare l'inizio e la fine dei lavori tramite portale concessioni consorziale, pena la decadenza della stessa. In caso di inottemperanza, eventuali interventi effettuati saranno considerati abusivi in quanto espressa violazione alle disposizioni del regolamento di Polizia Idraulica, con le conseguenze di legge. La comunicazione di fine lavori costituirà, ad ogni effetto, asseverazione del concessionario e del Direttore dei Lavori attestante la conformità delle opere eseguite alle prescrizioni della autorizzazione, nonché al rispetto di tutte le ulteriori norme di legge (edilizia, sismica, ambientale etc.) che disciplinano le opere stesse;
- g) il concessionario dovrà provvedere a sue spese alla manutenzione delle opere autorizzate, adeguandosi alle eventuali disposizioni impartite dal personale consortile, nonché, al termine o alla revoca o decadenza della autorizzazione, a rimuoverle ed a ridurre i luoghi al pristino stato, con oneri a proprio carico;
- h) il concessionario dovrà presentare l'autorizzazione ricevuta ad ogni richiesta dei dipendenti consorziali incaricati della sorveglianza e polizia delle opere di bonifica;
- i) il concessionario dovrà provvedere a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni ad altri enti, privati o uffici pubblici, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità in caso di inosservanza di tale prescrizione;
- j) il concessionario dovrà rimborsare al Consorzio i maggiori oneri di manutenzione e/o esercizio derivati delle opere oggetto di autorizzazione;
- k) è fatta salva la possibilità del Consorzio di intraprendere qualunque azione sulle condotte o sulle pertinenze consortili che, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, possa pregiudicare le facoltà accordate al privato con l'atto di concessione. In tal caso al Concessionario non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento per il mancato utilizzo, seppure prolungato nel tempo, delle opere oggetto di autorizzazione;

E.17. l'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate negli atti di autorizzazione, comporta automaticamente la decadenza della stessa;

E.18. in caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà del fondo interessato dall'opera oggetto di concessione, il nuovo proprietario, qualora sia interessato all'uso della predetta opera concessionata, sarà tenuto a presentare domanda di subentro nell'atto di concessione, con contestuale assenso scritto da parte del precedente concessionario. In difetto, l'autorizzazione continuerà a produrre i propri effetti nei confronti del concessionario originario che continuerà a rispondere direttamente degli eventuali canoni e degli obblighi derivanti dalla autorizzazione stessa;

E.19. è vietata ogni forma di subconcessione;

E.20. il Concessionario è il solo responsabile, agli effetti di legge, della stabilità e della buona esecuzione dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria;

E.21. fanno parte della presente autorizzazione 1 esemplare del progetto presentato regolarmente vistato: (Elaborati grafici: Prog_27 sezione toc attraversamento canale consortile / Prog_Id01 - Prog_Id01.2 immissione acque meteoriche / Prog_Id 02 sezione fossati, relazione tecnica fotovoltaico, CTR, Planimetria catastale, cartografia, PTCP, ORTOFOTO, Documentazione fotografica);

F) Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale:

- F.1. nella fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovranno essere preservate e tutelate le siepi e i filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del PTCP, evitandone il danneggiamento o l'abbattimento, ovvero prevedendo opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 8bis delle norme del PTCP;

G) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

Elettrodotto

- G.1 in merito alla tutela archeologica, le operazioni di scavo dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera; in caso di rinvenimento di depositi archeologici, potranno essere richiesti accertamenti e/o scavi estensivi e, prima di realizzare le opere in progetto, si dovrà procedere con lo scavo di quanto emerso secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica. In base ai rinvenimenti effettuati potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali;
- G.2 tutte le operazioni dovranno essere eseguite da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati ai sensi del DM 244 del 2019 con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza. Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento acquisito con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito della Soprintendenza;
- G.3 la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota;
- G.4 la ditta dovrà comunicare alla Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima);

Impianto fotovoltaico

- G.5 in merito alla tutela archeologica, si suggerisce in via cautelativa di svolgere qualche indagine preventiva a campione nell'area per accertare se le operazioni previste (in particolare infissione di pali e realizzazione di cavidotti) possano danneggiare eventuali strutture sepolte di cui si ignora attualmente l'esistenza ed evitare eventuali azioni di tutela in corso d'opera a seguito di rinvenimenti fortuiti (art. 28 D.Lgs. n. 42/2004) e si chiede di prendere contatti con la Soprintendenza al fine di concordare le modalità di attuazione delle misure di tutela archeologica per la cui esecuzione si consiglia di procedere possibilmente prima dell'inizio lavori in modo da disporre col dovuto anticipo dei dati necessari a una corretta pianificazione delle attività;
- G.6 nel caso in cui si dovessero rinvenire fortuitamente livelli e/o reperti archeologici durante lo svolgimento dei lavori, in base a quanto previsto dagli artt. 20 e 90 del D.Lgs. n. 42/2004 è fatto divieto di danneggiare e/o distruggere i depositi archeologici intercettati e l'obbligo di segnalare all'autorità competente ogni rinvenimento garantendone la conservazione;

H) Arpae - Servizio Sistemi Ambientali (SSA) Area Est:

- H.1. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alle cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;

I) Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli

Concessione per occupazione demaniale ad uso attraversamento in subalveo del Fiume Ronco con linea elettrica rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025, comprensiva del relativo Disciplinare:

Prescrizioni presenti nel dispositivo della Determinazione

- I.1. di stabilire in 24 mesi la durata dell'autorizzazione idraulica alla realizzazione dei lavori decorrenti dalla data di inizio lavori, salvo richieste eventuali proroghe, che concerne unicamente gli interventi ricadenti nell'ambito fluviale con le caratteristiche evidenziate nell'istanza; dovranno essere comunicate ad Arpae e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la data di inizio lavori e, al loro termine, la data di fine lavori;
- I.2. di fissare il deposito cauzionale in €.1.055,26 ai sensi dell'art. 20 della LR 7/2004, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
- I.3. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 1.055,26 e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
- I.4. di stabilire che, in caso di mancato pagamento del canone, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
- I.5. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
- I.6. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora le dichiarazioni rese dal concessionario ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. subissero delle variazioni;
- I.7. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
- I.8. copia del presente provvedimento dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- I.9. il presente provvedimento deve essere assoggettato a registrazione fiscale da parte del concessionario entro il termine di 20 giorni dalla data di adozione dello stesso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131;
- I.10. deve essere inoltrato al SAC di Arpae - Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli (tramite PEC all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it) una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;

Prescrizioni riportate nel disciplinare della concessione

Oggetto della concessione

- I.11. la concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale sul corso d'acqua Fiume Ronco mediante attraversamento con linea elettrica in subalveo (n. 4 tubazioni, diam 160mm lunghezza circa mt 33,16) relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Comune di Forlì (FC), ubicata al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066 di detto comune. Tale area è identificata nell'elaborato grafico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto - codice pratica FC24T0038;

Durata della concessione

- I.12. la concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione della DET-AMB-2025-2584 del 06/05/2025 e avrà durata sino al 31/12/2036;

Canone, cauzione e spese

- I.13. il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di € 1.055,26 per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
- I.14. l'importo del canone sarà rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge; la rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
- I.15. l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad € 1.055,26;
- I.16. l'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi; la garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Prescrizioni inerenti all'utilizzazione dell'area demaniale

- I.17. non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;
- I.18. all'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza;
- I.19. il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa; del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione;
- I.20. sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite;

Obblighi e condizioni generali

- I.21. il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
- I.22. il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso; il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo; la responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche;
- I.23. il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto; l'Amministrazione e le imprese da essa

incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;

- I.24. l'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque;
- I.25. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali; questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale; i lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;
- I.26. la concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale; il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere; la concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- I.27. la concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi; il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito;
- I.28. il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
- I.29. l'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004;

Rinnovo e/o subentro nella concessione

- I.30. la concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza;
- I.31. qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro; il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;

Sospensione e revoca della concessione

- I.32. l'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Decadenza concessioni

- I.33. Ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:
- a la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
 - b il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
 - c il mancato pagamento di due annualità di canone;
 - d la subconcessione a terzi, senza autorizzazione espressa dall'autorità concedente, emanata sulla base di direttiva della Giunta regionale che ne preveda i casi ammissibili e nell'ambito della durata della concessione;

Ripristino dei luoghi

- I.34. la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente; qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato; in alternativa all'integrale demolizione, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione;

Obblighi e condizioni generali

- I.35. questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo; in particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente;

J) ARSTPC Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Emilia-Romagna (Allegato 4):

NULLA-OSTA IDRAULICO alla concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Fiume Ronco ad uso attraversamento con linea elettrica in subalveo in Comune di Forlì al foglio 186 fronte mappali 156 e foglio 185 fronte mappali 1070-1066. Il nulla-osta è rilasciato quale atto endoprocedimentale nel procedimento di rilascio concessione demaniale ex L.R.7/2004 e ss.mm.e.ii. in capo ad Arpae ex L.R. 13/2015.

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ai sensi del R.D. 523/1904 per i lavori relativi all'attraversamento del Fiume Ronco mediante linea elettrica in subalveo relativa all'impianto fotovoltaico denominato FC01 in Loc. Via Bianco da Durazzo snc - Forlì (FC). L'autorizzazione idraulica è rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 ed in coerenza con il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI - PGRA approvata con DGR 2112/2016).

Prescrizioni generali:

- J.1. la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpae per l'occupazione;
- J.2. la durata della presente autorizzazione idraulica è pari a 24 mesi dal rilascio dell'atto concessorio rilasciato da Arpae e concerne unicamente gli interventi ricadenti nell'ambito fluviale con le caratteristiche evidenziate nell'istanza;

- J.3. sono a carico della ditta autorizzata l'esattezza delle informazioni tecniche fornite attinenti alla richiesta di concessione, compresa quindi la determinazione della superficie demaniale, che il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi la ditta autorizzata è tenuta a comunicare, di sua iniziativa, o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovesse successivamente rilevare errate;
- J.4. dovrà essere nominato un tecnico abilitato che assuma il ruolo di Direttore dei Lavori che, all'ultimazione dei lavori, produca una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo, a firma propria e di un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere al progetto depositato, nonché alla normativa tecnica vigente e alle buone regole dell'arte. Qualora, entro il termine sopra indicato, non fossero state prodotte documentazioni alcune di varianti alle opere da eseguire e/o non fosse stata presentata dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo, lo scrivente Ufficio Territoriale riterrà le opere realizzate conformi e corrispondenti alla documentazione tecnica prodotta in fase di istanza e/o di eventuale variante;
- J.5. la ditta autorizzata, nell'esecuzione dei lavori, dovrà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, D.Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevata questo Ufficio (Autorità idraulica) da qualsiasi responsabilità per infortuni ai lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi. A tal fine *"... dovranno essere attuate comunque misure di salvaguardia del cantiere e per la tutela della pubblica e privata incolumità durante tutta la fase della cantierizzazione per il rischio di potenziale allagamento delle aree operative di lavoro ubicate in alveo. Dovranno essere monitorati costantemente a monte i livelli idrici del corso d'acqua (anche mediante il controllo dei bollettini di Vigilanza Meteo-Idrologica- Idraulica) e garantito il costante contatto tra un Preposto responsabile e gli organi competenti (Comune, Protezione Civile, etc.)"*;
- J.6. i materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, che sono e restano di proprietà demaniale, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze, ma redistribuito e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'Ufficio Territoriale. I limi sabbiosi depositati dalle piene di cui nell'intervento proposto è previsto l'allontanamento dovranno essere gestiti secondo normativa vigente in materia di terre da scavo previa analisi. È proibito gettare o abbandonare nel corso d'acqua rifiuti o materiali e/o prodotti;
- J.7. il presente Nulla Osta idraulico concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto, l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata dalla ditta autorizzata con i rispettivi proprietari;
- J.8. l'accesso all'alveo per l'esecuzione di quanto ammesso è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve dalla pubblica via, con divieto di transito nei restanti tratti fluviali;
- J.9. la durata dei lavori in alveo dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario alla loro esecuzione e dovranno essere adottate le misure e le cautele atte a minimizzare i disturbi derivanti dalle attività di cantiere agli habitat, alla fauna e alle specie vegetali presenti nelle zone circostanti;
- J.10. il materiale di risulta delle lavorazioni, le ramaglie, i materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni effettuate, nonché eventuali materiali di rifiuto che dovessero essere rinvenuti, dovranno essere rimossi dalle aree di pertinenza fluviale e collocati in discarica o smaltiti secondo la normativa vigente;

- J.11. è vietato gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali di lavorazione. A lavori ultimati nessun ostacolo al deflusso delle acque dovrà essere presente nell'alveo fluviale;
- J.12. il soggetto destinatario della presente autorizzazione dovrà comunicare con un preavviso di almeno cinque giorni le date di inizio e fine dei lavori allo scrivente Ufficio Territoriale Forlì-Cesena a mezzo di posta elettronica all'indirizzo stpc.forlicesena@postacert.regione.emiliaromagna.it; prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori con i relativi recapiti (telefono, cellulare, e-mail);
- J.13. per l'esecuzione di eventuali successivi lavori di modifica dell'attraversamento/occupazione, la ditta autorizzata dovrà munirsi di regolare autorizzazione rilasciata dall'Amm.ne concedente. In caso di necessità di intervento urgente di riparazione, la ditta autorizzata è tenuta a dare, all'UT Sicurezza Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (Arpae) anche tramite fax, preventiva comunicazione scritta;
- J.14. la ditta autorizzata è tenuta a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (Arpae) e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (Arpae) e le imprese da esse incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;
- J.15. l'area demaniale occupata dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da materie plastiche, bidoni laminati, detriti e/o rifiuti di qualsiasi genere;
- J.16. l'area non potrà essere utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti anche a carattere precario e provvisorio né recintata in forma permanente, oltre alle opere di cantierizzazione;
- J.17. è vietato l'utilizzo di prodotti chimici per le concimazioni, per gli eventuali trattamenti antiparassitari e diserbanti in genere;
- J.18. dovrà essere previsto, inoltre, un servizio di reperibilità H 24 di un operatore con idoneo mezzo meccanico (escavatore idraulico) per eventuali interventi di emergenza per tutta la durata delle lavorazioni; il recapito telefonico di reperibilità dovrà essere comunicato a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
- J.19. il percorso della linea elettrica dovrà essere segnalata con paline o altri strumenti, in accordo con lo scrivente Servizio, in modo da non creare intralcio alla manutenzione delle difese spondali;
- J.20. l'area occupata dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque. L'area non potrà essere oggetto di scavi o riporti di materiali e dovrà essere mantenuta libera da vegetazione e materiali o rifiuti eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso delle acque. Qualsiasi eventuale intervento all'area occupata o modifica della stessa, dovranno essere preventivamente autorizzati da Arpae-SAC e da questo UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena. E' vietato l'utilizzo di prodotti chimici per le concimazioni, per gli eventuali trattamenti antiparassitari e diserbanti in genere;

- J.21. in caso di necessità, per interventi urgenti di ripristino o sistemazione post piena, la ditta autorizzata è tenuta a dare, all'UT Sicurezza Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (Arpae) anche tramite fax, preventiva comunicazione scritta;
- J.22. in ogni caso il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme vigenti per la tutela delle acque da inquinamento;
- J.23. tutti quei fenomeni pregiudizievoli per l'officiosità idraulica e gli eventuali danneggiamenti in genere che si dovessero verificare nel corso d'acqua oggetto dell'intervento e causati, anche indirettamente, dalle varie fasi di realizzazione delle opere, saranno interamente ed esclusivamente a carico della ditta autorizzata che, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, dovrà provvedere al ripristino o risarcimento;
- J.24. la manutenzione ordinaria e/o interventi straordinari alle opere, nonché del tratto di fiume interessato dall'attraversamento/occupazione si intendono autorizzate e quindi soggette a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (Arpae), concernente i soli lavori necessari a mantenere efficiente, funzionale e in sicurezza generale l'attraversamento/occupazione nella sua interezza, secondo le modalità, in ogni fase sia operativa che a regime, nei termini stabiliti e fissati dalla documentazione di progetto depositata in atti, con particolare riguardo alla funzionalità della sezione idraulica del corso d'acqua mediante la pulizia dell'attraversamento/occupazione che dovrà essere sgombra da sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione e/o materiale, sedimenti e occlusioni, rimozione di tronchi che dovranno essere sgomberati da qualsiasi tipo di materiali, detriti o rifiuti, per evitare che possano essere trascinati da eventuali piene, o dalla vegetazione, ai fini di favorire il naturale deflusso delle acque. Il loro smaltimento dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente in ambiti comunque esterni al Demanio Idraulico. L'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere ulteriori interventi di manutenzione di cui si dovesse ravvisare necessità per effetto delle opere a carico della ditta autorizzata;
- J.25. durante l'esecuzione dei lavori, spetta alla ditta autorizzata adottare tutte le misure idonee alla sicurezza idraulica, conseguente alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale, in particolare nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione da parte di Arpae Emilia-Romagna/Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione civile dell'Allerta idrogeologica-idraulica; sarà cura della ditta autorizzata consultare tale documento che è reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza delle opere dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) nelle zone A - B e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità;
- J.26. ogni modifica piano altimetrica e/o intervento alle opere assentite e alla loro destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell'UT Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;
- J.27. resta facoltà di questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati alla ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;

- J.28. l'accesso all'alveo per l'esecuzione di quanto ammesso è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve dalla pubblica via, con divieto di transito nei restanti tratti fluviali;
- J.29. il personale di questo Servizio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le eventuali ulteriori misure tecniche e modalità esecutive che riterrà opportune per la migliore tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua;
- J.30. la ditta autorizzata dovrà dare informazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, della data di inizio dei lavori, con almeno quindici giorni di preavviso, ai fini della valutazione, da parte dei tecnici del Servizio, delle possibili turbative all'habitat naturale e della presenza di fauna ittica. Tale Servizio della Regione provvederà a formulare le eventuali prescrizioni da fissare in capo alla ditta autorizzata;
- J.31. al passaggio di ogni evento di piena significativo, il concessionario dovrà verificare lo stato di efficienza delle opere al fine di ripristinare le possibili erosioni che si dovessero riscontrare e comunque anche in assenza di fenomeni di piena resta a carico della ditta autorizzata la manutenzione dell'alveo a monte e a valle del manufatto per un tratto complessivo di almeno 30 metri, che potranno essere realizzati previa comunicazione all'Ufficio Territoriale STPC ed Arpae SAC;
- J.32. il ripristino ed il risarcimento di eventuali danni a terzi, conseguenti all'occupazione oggetto della presente concessione sono a carico del concessionario;
- J.33. il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati a terzi nell'esercizio della concessione;
- J.34. le superfici in terra dovranno essere inerbite mediante semina con miscuglio di specie graminacee autoctone ai fini di una migliore compattezza delle superficie trattate;
- J.35. l'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (Arpae) e le imprese da esse incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;
- J.36. gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'area demaniale (posta nel tratto d'alveo a monte e valle dell'attraversamento, per una lunghezza almeno pari a 50 metri), meglio definiti come "I tagli della vegetazione arborea presente lungo i corsi d'acqua e le casse di espansione e di laminazione possono interessare: alvei, golene, sponde e argini, comprensivi delle sommità, delle scarpate interne ed esterne, delle banche e della fascia di rispetto di 4 m dal piede delle scarpate interne ed esterne. I suddetti tagli devono interessare soprattutto le piante appartenenti alle specie alloctone e quelle morte, inclinate o instabili e devono essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale, escludendo, comunque, il periodo 15 marzo - 15 luglio, al fine di tutelare l'avifauna nidificante; sono, altresì, sempre ammessi gli interventi urgenti o di somma urgenza necessari per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità", (DGR n. 338 del 26/02/2024 - che modifica la DGR n. 3939/1994 e la DGR n. 1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta dall'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e dall'amministrazione concedente (Arpae);
- J.37. è in capo alla ditta autorizzata la predisposizione e l'attuazione di un piano di monitoraggio che verifichi le condizioni di sicurezza strutturale e stabilità dell'attraversamento rispetto alle azioni della piena su impalcato, pile, spalle e fondazioni, inclusi eventuali fenomeni di erosione e scalzamento di queste ultime;

Condizioni generali

- J.38. la ditta autorizzata è tenuta a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;
- J.39. l'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali;
- J.40. la ditta autorizzata è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà alla ditta autorizzata adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica, previa consultazione dei Bollettini di vigilanza/allerta nel sito "Allerta Meteo Emilia Romagna"
- <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>
- J.41. di stabilire che la ditta autorizzata dovrà predisporre una procedura di auto protezione finalizzata a gestire l'emergenza locale. In particolare, nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'Allerta meteo-idrogeologica-idraulica da parte di Arpae Emilia-Romagna/ Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, la ditta autorizzata è tenuta alla conoscenza e presa visione di tale documento, reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza delle opere dovranno essere eseguite fin dal livello di criticità ordinaria (codice giallo) nelle zone **A - B** e dovranno essere mantenute operative almeno per tutto il periodo di validità della suddetta allerta e comunque finché permangono le condizioni di criticità;
- J.42. l'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
- J.43. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dalla ditta autorizzata per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena;
- J.44. è compito della ditta autorizzata presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;
- J.45. il presente nulla osta non costituisce in alcun modo, per i manufatti presenti su area del demanio idrico un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica. Resta a carico della ditta autorizzata ottenere dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni necessarie per il mantenimento dei manufatti, in mancanza di queste e su richiesta di dette amministrazioni, provvedere a propria cura e spese alla sua demolizione senza pretendere compensi di sorta né rivalsa alcuna nei confronti di questo Ufficio;
- J.46. in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena può chiedere all'amministrazione

concedente (Arpae) che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa di indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente;

K) Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni:

Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica

- K.1. nel corso dei lavori per la realizzazione della linea elettrica, dovrà essere garantita la massima salvaguardia possibile degli alberi da frutto e delle colture orticole presenti nelle aree individuate per il passaggio dell'elettrodotto; dovrà essere privilegiato l'utilizzo della T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), al fine di minimizzare le aree di scavo a cielo aperto e quindi i danni alle colture; dovrà inoltre essere data massima priorità alla tutela degli alberi da frutto, che richiedono un tempo più lungo, per il ripristino in caso di abbattimento, rispetto alle colture orticole;
- K.2. la data di inizio dei lavori di costruzione delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica (di cui al Progetto Definitivo "*Progetto di connessione vidimato da enel*", documento contrassegnato con la sigla [49] acquisito al prot. n. PG/2024/113979 del 20.06.2024) dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Forlì;
- K.3. i lavori di costruzione delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di cui al punto precedente dovranno essere condotti a termine entro 3 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica, salvo eventuale proroga che dovrà essere richiesta ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena prima della scadenza stabilita;
- K.4. la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica dovrà essere trasmessa ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Forlì, entro 3 mesi da quando questa sarà avvenuta;
- K.5. l'impianto dovrà essere collaudato entro 4 anni dalla messa in esercizio, a norma dell'art. 5 della L.R. n. 8/2024, a cura del titolare dell'autorizzazione all'esercizio che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena;
- K.6. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui la Società E-distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica in oggetto, sollevando Arpae da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- K.7. la Società E-distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento;
- K.8. la Società E-distribuzione S.p.A. deve inoltre adempiere alle prescrizioni e condizioni, contenute nelle determinazioni espresse dagli Enti/Aziende della

Conferenza di servizi, relative alla costruzione ed esercizio delle infrastrutture elettriche appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;

- K.9. nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, **l'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi non riguarda l'opere dell'impianto di rete per la connessione** (di cui al Progetto Definitivo "*Progetto di connessione vidimato da enel*", documento contrassegnato con la sigla [49] acquisito al prot. n. PG/2024/113979 del 20.06.2024), che rimarrà in esercizio in quanto facente parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica;

Prescrizioni di carattere generale

- K.10. la società proponente dovrà ottemperare alle specifiche prescrizioni indicate dagli enti presenti in conferenza e sopra riportate, provvedendo a darne comunicazione agli enti competenti e per conoscenza a questa Agenzia;
- K.11. i lavori dovranno iniziare **entro 3 anni** dal rilascio dell'autorizzazione e terminare **entro 3 anni** dalla data di inizio lavori;
- K.12. dovrà essere data comunicazione di inizio e fine lavori al Comune di Forlì e ad Arpae;
- K.13. a fine lavori, dovrà essere presentata la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità dell'impianto (SCCEA) al Comune di Forlì e ad Arpae per conoscenza;
- K.14. ai sensi della delibera della Direzione Amministrativa di Arpae n. DEL-2016-55 del 15.04.2016, **prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà corrispondere una cauzione finanziaria a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino**, nelle modalità descritte nella relazione di dismissione, da versare ad Arpae mediante fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati come previsto dalle suddette norme;
- K.15. l'importo della garanzia dovrà essere pari al costo di dismissione determinato nel progetto presentato e approvato in sede di Conferenza dei Servizi pari al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale **(importo totale comprensivo di I.V.A. pari a 167.512,41€)**;
- K.16. la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- K.17. **la cauzione/garanzia finanziaria dovrà essere presentata prima della comunicazione di inizio lavori, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo, previa diffida**; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata sarà subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato ad Arpae;
- K.18. il proponente si impegna a fornire la **garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni** (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), nel rispetto di quanto definito al punto successivo;
- K.19. **i costi** del piano di attuazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di

reinserimento o dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;

- K.20. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, o il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporteranno, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- K.21. lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la rimessa in pristino dello stato dei luoghi e le misure di reinserimento o recupero ambientale; la restituzione della garanzia potrà avvenire a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di rimessa in pristino dello stato dei luoghi interessati dall'impianto e le misure di reinserimento o recupero ambientale, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;
- K.22. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- K.23. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- K.24. le dichiarazioni di cui ai 2 punti precedenti dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
- K.25. il titolare dell'autorizzazione, al termine del periodo di produzione dell'impianto, dovrà provvedere alla dismissione dell'impianto e alla rimessa in pristino dei luoghi, ripresentando a questa Agenzia e al Comune di Forlì, almeno **sei mesi prima** della cessazione dell'attività di produzione dell'energia, il relativo progetto confermando o aggiornando i tempi, i costi e le modalità di rimessa in pristino; tale progetto dovrà essere preventivamente riesaminato ed approvato;
- K.26. eventuali varianti in corso d'opera (anche anche qualora siano richieste specificatamente dagli enti interessati), o richieste di proroga per l'inizio lavori, o per la presentazione della SCCEA dovranno essere preventivamente comunicate a questa Agenzia e al Comune di Forlì, valutate ed eventualmente autorizzate; una volta realizzato l'impianto, per ogni richiesta di variazione o modifica rispetto al progetto approvato, dovrà essere seguita la stessa prassi;
- K.27. le modifiche rispetto al progetto autorizzato, anche se richieste specificatamente dagli enti interessati, sono assentibili attraverso le procedure stabilite dal D.Lgs. n. 190/2024;
- K.28. dovrà essere predisposta ed inviata annualmente all'Unità Impianti del SAC di Forlì-Cesena di Arpae, entro il mese di febbraio, una relazione contenente i dati di produzione annua di energia elettrica riferiti all'anno precedente;
- K.29. rimangono in capo al proponente gli obblighi di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del D.Lgs. 26 ottobre 2004 n. 504 e successive modificazioni (imposte produzione e consumi);
- K.30. rimane in capo al proponente l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo, cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni recepite dalla presente autorizzazione, mediante la presentazione, prima della scadenza delle stesse, di apposita domanda nei modi previsti dalla legge;

13. **di specificare** che il presente atto dovrà essere conservato ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
14. **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 - quanto altro previsto dalla normativa relativamente alla prevenzione incendi;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
15. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
16. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
17. **di precisare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativemente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
18. **di dare atto** che:
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
19. **di trasmettere** il presente provvedimento alla IVAB SOLAR 12 S.r.l., al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, al Servizio Sistemi Ambientali Area Est di Arpae, all'Azienda USL di Romagna - D.S.P. di Forlì, al Comune di Forlì, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, a E-Distribuzione S.p.A., a **Terna Rete Italia S.p.A.**, a **Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.**, a HERA S.p.A., a Snam Rete Gas S.p.A., al Consorzio di Bonifica della Romagna, a FiberCop S.p.A., all'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, all'Aeronautica Militare, al Comando Marittimo Nord (Ufficio Infrastrutture e Demanio), al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna (SM - Ufficio Personale, Logistico, e Servizi Militari), ad ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ad ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Innovazione sostenibile, Imprese, Filieri produttive), al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A., all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Per il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata
dott.ssa *Elena Montepaone*

ALLEGATO 1

Decisioni assunte dalla Conferenza dei Servizi riguardo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel corso della riunione tenutasi in data 30.01.2025, poi confermate nella riunione conclusiva del 15.04.2025

ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE

(Pubblicazione sul BUR del 14.08.2024 Parte Seconda n. 271)

(Consegna delle raccomandate ai proprietari completata in data 09.09.2024)

Scadenza deposito di 60 gg per osservazioni: 13.10.2024

Proponenti dell'osservazione	Dati catastali	
	Foglio	Mappali
[omissis] [omissis] in qualità di comproprietari delle particelle catastali 1066 - 1070 del foglio n. 185. Osservazione pervenuta in data 11.09.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/163768 del 11.09.2024.	185	1066 1070
Sintesi dell'osservazione Opposizione all'utilizzo e all'attraversamento di qualsiasi cosa/mezzo/pali/fili/tralicci ecc. su terreno di loro proprietà, in quanto il terreno è piantumato nella quasi totalità da alberi da frutto e per il resto coltivato ad orto.		
Sintesi delle controdeduzioni del proponente pervenute in data 19.12.2024 e acquisite al prot. n. PG/2024/231139 del 20.12.2024: 1. Vidimazione del percorso da parte del gestore della rete elettrica: Il percorso individuato è stato attentamente esaminato e vidimato dal gestore della rete elettrica, che ne ha confermato la fattibilità tecnica e l'adeguatezza alle esigenze infrastrutturali. Tale approvazione rappresenta un passaggio imprescindibile nell'iter autorizzativo e non consente variazioni unilaterali. 2. Modifiche al percorso: Eventuali modifiche al tracciato possono essere valutate esclusivamente nell'ambito della Conferenza dei Servizi e con decisione congiunta degli enti coinvolti o dell'autorità competente (Arpae, ove applicabile). Al di fuori di questa sede, non è possibile procedere a variazioni del percorso stabilito. 3. Tutela delle coltivazioni esistenti: Durante la fase di realizzazione delle opere, si garantirà la massima attenzione nel preservare, per quanto possibile, le coltivazioni presenti sul campo. Saranno adottate tutte le misure tecniche e operative necessarie per ridurre al minimo l'impatto sull'attività agricola e sulle colture interessate.		

Viene precisato che, ove si dovesse giungere all'adozione dei provvedimenti di occupazione finalizzati alla espropriazione ed asservimento in assenza di un accordo bonario sull'ammontare degli indennizzi, il metodo di calcolo del valore delle indennità sarà determinato in forza di quanto previsto dalla normativa di riferimento, considerando la natura del terreno, valutati sulla base della loro destinazione e qualificazione, tenendo oltremodo conto di tutti quei danni accessori ed aggiuntivi che, in seguito alla occupazione, saranno arrecati ai fondi oggetto di coltivazione.		
<u>Decisioni della Conferenza</u> Si valutano positivamente le controdeduzioni della ditta di cui ai punti 1 e 2. La soluzione tecnica, così come prevista dal progetto vidimato da E-Distribuzione, sembra temperare in modo ponderato i vari interessi in gioco. Valutare una diversa soluzione progettuale significherebbe comunque dover coinvolgere gli interessi di altri proprietari. Per quanto riguarda il punto 3 delle stesse controdeduzioni, Arpaè precisa, a sostegno di quanto affermato dal proprietario in merito alla preservazione delle coltivazioni presenti sul campo, che la tutela degli alberi da frutto e delle colture orticole sarà garantita per quanto compatibile con l'intervento da realizzare, mediante una specifica <u>prescrizione</u> che verrà inserita nell'atto autorizzativo; in particolare sarà data priorità alla tutela degli alberi da frutto che chiaramente richiedono un tempo più lungo per il ripristino in caso di abbattimento, rispetto alle colture orticole. In merito a quanto precisato dal proponente sulla parte economica legata agli indennizzi, Arpaè precisa che gli indennizzi e la quantificazione degli stessi anche in termini di danni economici, esula dalle competenze di Arpaè che, nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui trattasi, assolve al solo compito di apporre il vincolo, mentre la procedura di esproprio, con la relativa valutazione degli indennizzi, risulta successiva al rilascio dell'autorizzazione di cui in oggetto e risulta di competenza comunale. In fase di realizzazione dell'impianto dovranno essere mitigati nel miglior modo possibile i danni colturali eventualmente prodotti dall'attività di scavo. L'osservazione <u>non</u> può considerarsi <u>accolta</u> nel suo complesso, in quanto non è stata prevista una variazione del percorso previsto per il passaggio della linea elettrica; <u>tuttavia la prescrizione K1 del dispositivo del presente atto autorizzativo garantirà la massima tutela possibile delle colture presenti.</u>		
<u>Conclusioni</u> Vengono approvati gli elaborati progettuali e viene <u>stabilita l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità</u> nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto autorizzativo, con particolare riferimento alla <u>prescrizione K1, volta alla conservazione delle colture presenti, con priorità per la tutela degli alberi da frutto</u>, per quanto compatibile con l'intervento oggetto della presente autorizzazione, che sarà realizzato tramite TOC, minimizzando quindi le aree di scavo a cielo aperto e quindi i danni alle colture.		

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.